

nuovo punto di vista

Il giornale di CASORATE PRIMO • MOTTA VISCONTI • BINASCO

GRUPPO DIGI - BINASCO

VENDITA ONLINE E ASSISTENZA IN LABORATORIO DI PRODOTTI E SERVIZI PER L'INFORMATICA

Via Buonarroti 19 Binasco - Tel 02.89926755 / 02.90090691 - www.binasco.eu - www.gruppodigi.it

ORARI

Aperti Sabato *
 Mattino (*): 8.30 - 13
 Pomeriggio: 14 - 18.30

EOLO - BINASCO

Internet
 Wireless
 ad alta velocità

RIPARAZIONI

Pc, Notebook,
 Tablet, Smartphone,
 Assistenza Virus

VENDITA

Nuovo e usato
 Hardware
 Software

GRAFICA

Loghi, bigliettiini,
 brochure, buste,
 volantini, etc...

SITI

Siti, negozi on
 line, blog,
 forum, fad

CORSI

Diurni e Serali
 privati (serali)
 aziendali (diurni)

FOTOGRAFIA

Book fotografici,
 restauro foto,
 servizi ecommerce



**SCUOLA
 GUIDA**

Via Carlo Mira, 53
 Casorate Primo

Tel. 02 90516290
 Cell. 347 4034351

www.autoscuolapap.it

**Esami guida
 in Casorate**

**Medico
 in sede**

**Tariffe oneste
 (...e chiare!)**



GIUGNO-LUGLIO 2015 • Anno IV - N. 4 • www.pudivi.it • E-mail: pudivi@tiscali.it • Cell. 335 1457216 • **GRATUITO**

BINASCO | DOPO 25 ANNI, SI RIPARLA DELLO SCAVO ARCHEOLOGICO ALLA "MADONNINA"

I resti sono sempre lì sotto

Nel 1991 emersero le fondamenta di una chiesa e due chiostri, con centinaia di reperti dal V Secolo a.C. fino al XVI. Finiti i soldi, nel 2004 tutto venne nuovamente sotterrato



Da pagina 11

"Nuovo Punto di Vista" è anche su Facebook:
Pudivi



CASORATE PRIMO

• Villa Belloni - Ricostruiti tutti i passaggi sull'acquisto da 1.280.000 euro • **Dottor Negri** - Se ne è andato il medico di Casorate Primo • **"Patto dei Sindaci"** - Il Comune aderisce al Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile



Da pagina 2

BINASCO

• Libera iniziativa - Il Sindaco spiega il nuovo regolamento per i concerti • **Tiro a volo** - Aperto a Battuda un nuovo campo d'eccelesenza • **Unione Confcommercio** - Il Cav. Pietro Montana non è più presidente, rinnovo ai vertici



Da pagina 11

MOTTA VISCONTI

• Casa di Riposo - La KCS ha vinto l'appalto per i prossimi 15 anni • **Nuovo caso politico** - Un abuso edilizio fa litigare i consiglieri • **Bilancio e tasse** - Il Comune alla prova della tenuta finanziaria fra alienazioni e aumenti di imposte



Da pagina 17

Non è una **VISIONE** i **Saldi** SONO ANCHE SUGLI **occhiali**

SCONTI FINO AL -50%

Vision Ottica Dell'Osa

Motta Visconti - Via Borgomaneri, 15
 Corsico - Via Cavour, 62
 Lachiarella - Corso Matteotti, 35
 Rosate - Via Roma, 57
 f Ottica Dell'Osa

*Regolamento completo nel centro ottico.

Studio Legale a Binasco
 Via Don Albertario n. 13 - Di fianco al Castello, sopra alla banca
02.94088188 Aperto anche sabato mattina h.9-13 fino a Luglio
 info@iltuolegale.it - www.iltuolegale.it

il tuo legale.it di Avvocato Francesca Zambonin

AUTOSCUOLE VISCONTI AGENZIA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

- Patenti A-B-C-D-E-CAP
- Rinnovo patenti e duplicati
- Corsi di recupero punti
- Visita medica in sede
- Rinnovo C.Q.C. in sede

PATENTE B: Euro 230 + Versamenti di legge. Sono INCLUSI: Iscrizione, Foglio Rosa, Tasse per Esame di Teoria, Tasse per Esame di Guida

PATENTE A-A1-A2: Euro 180 + Versamenti di legge. Con le Nuove Disposizioni di Legge

Via Sant'Anna 14
 20086 Motta Visconti (MI)
 Tel. 02 90001862 • Cell. 338 8551657

Le altre nostre sedi:
 Abbiategrasso - Via G. Negri, 20
 Legnano - Via N. Bixio, 4

UnipolSai ASSICURAZIONI Divisione **SAI**

La prima cosa che assicuriamo è che noi ci siamo!

ASSICURAZIONI GIUSEPPE E MARCO GANDINI snc

Marco e Giuseppe Gandini

MOTTA VISCONTI • Piazzetta Sant'Ambrogio, 2
 Tel. (+39) 02 9000 9092 • Fax (+39) 02 9000 0930
 E-mail: saimottavisconti@tiscali.it

BINASCO • Via Giacomo Matteotti, 52/a
 Tel. (+39) 02 9055 062 • Fax (+39) 02 9009 3016
 E-mail: saimottavisconti@tiscali.it

ABBiateGRASSO • Corso San Martino, 55
 Tel. (+39) 02 9496 6376 • Fax (+39) 02 9496 4128
 E-mail: sai2@libero.it

SOLDI PUBBLICI | IN CONSIGLIO COMUNALE RICOSTRUITI TUTTI I PASSAGGI PER L'ACQUISIZIONE DEL 2007

Villa Belloni: ma quanto è costata ai casoratesi?

Luigi Amatulli ha presentato un'interpellanza per chiarire «eventi poco trasparenti» intorno alla dimora la quale, più che una risorsa, è un enorme problema per il Comune di Casorate Primo: ormai inagibile e danneggiata dai vandali, oggi il suo valore è più che dimezzato

Testi di Damiano Negri

Un anno fa, proprio nel mese di luglio, il nostro giornale celebrava il primo secolo di Villa Belloni con un servizio speciale sulla figura di Pietro Belloni (1878-1956), l'industriale casoratese che la costruì a partire dal 1914, dopo aver fatto fortuna con l'attivo stabilimento delle piume, famosa realtà manifatturiera che cessò di esistere nel 1995.

DA ALLORA, la nuova Amministrazione comunale ha varcato le soglie dell'elegante Villa che la precedente Giunta Rho acquisì trasformandola in un bene pubblico, e lo spettacolo, assai desolante, già documentato dal nostro giornale, non era esattamente quello che ci si sarebbe aspettati: la Villa Belloni, infatti, si trova da anni in sostanziale abbandono, con intonaci cadenti, infiltrazioni di acqua dal tetto, danneggiamenti dovuti alle incursioni vandaliche e all'incuria.

AL DILÀ del pessimo stato di conservazione dell'edificio, per il Comune di Casorate la Villa Belloni rappresenta, attualmente, più che una risorsa un enorme problema tanto che durante del Consiglio comunale del 30 giugno scorso, il consigliere di minoranza Luigi

Anno 2003

Da privato a privato:

698.000 euro

Amatulli ha sottoposto alla Giunta un'interpellanza con la quale «considerando gli eventi poco trasparenti che hanno caratterizzato in tanti anni la bizzarra storia della Villa Belloni, ormai ridotta in condizioni disastrose, è doveroso e di fondamentale importanza accertare con chiarezza come il denaro pubblico sia stato speso, senza che per altro tale impegno economico sia stato poi goduto dalla comunità».

«CONSIDERANDO che a tutt'oggi la Villa versi in un grave stato di abbandono e consapevoli che il mercato immobiliare è in crisi», ha aggiunto Amatulli, «interpelliamo il Sindaco Longhi e l'Assessore Toresani affinché si attivino per comprendere ed imputando successivamente ai responsabili eventuali negligenze, sperando che in un prossimo futuro si possa restituire prestigio alla Villa e al suo giardino. Dopo vari articoli di giornale, molti cittadini ci hanno fatto domande sulla reale situazione della Villa», ha concluso il consigliere del Movimento 5 Stelle, «quindi è fondamentale che i casoratesi che pagano le tasse abbiano il diritto di sapere come vengano spesi i soldi pubblici».

CON L'AUSILIO di slide, l'Assessore ai Lavori Pubblici Giovanni Toresani ha preso la parola ricostruendo l'iter di acquisizione dello storico edificio da parte del Comune, rivelando cifre e circostanze in parte inedite: «La Villa è stata acquistata da un privato (dopo la vendita disposta dalla famiglia Belloni, n.d.r.) il 28 novembre del 2003 alla cifra di 698mila euro - ho visto il rogito - e già allora l'operatore che l'ha acquistata pretese che il notaio inserisse nell'atto di acquisto



L'elegante Villa Belloni di Casorate Primo.

Anno 2007

Dal privato al Comune: 1.280.000 euro

Toresani:
«Sul prezzo di vendita del 2007 nessuno ebbe da ridire»

che il prezzo fosse quello perché il fabbricato necessitava di una completa ristrutturazione, da realizzarsi entro 5 anni dalla data dell'atto».

NEL 2004, la nuova Amministrazione comunale di centrosinistra cominciò a gettare le basi del progetto di un futuro Polo Scolastico, ipotizzando l'innesto della Villa Belloni nel perimetro della nuova cittadella della didattica che partiva dall'ex piumificio e andava fino

all'ex falegnameria Maltagliati, congiungendosi infine alle scuole di via Fratelli Kennedy. Pertanto «il 27 marzo 2007, la Giunta Rho, con un proprio indirizzo, ha autorizzato l'acquisto della Villa Belloni, esattamente quattro anni dopo che il privato l'aveva pagata 698mila euro, quindi già più vecchia di quattro anni e senza alcun tipo di manutenzione eseguita». Malgrado ciò, anziché costare di meno, il prezzo del fabbricato è lievitato fino alla cifra iperbolica di un milione e 280mila euro: come elencato dall'Assessore Toresani, «i fondi che l'Amministrazione ha utilizzato per l'acquisto della Villa provenivano quasi tutti dal PII "Doria", ovvero 547mila euro da oneri di urbanizzazione secondaria, 340mila da monetizzazioni di

standard, 12mila con un bizzarro anticipo del contributo dei costi di costruzione e poi con fondi propri del Comune per 380mila euro».

SUL PREZZO di vendita, corrispondente al valore della Villa stabilito da una perizia effettuata da un architetto che l'aveva valutata in questo modo, nessuno ebbe da ridire: «Non è stato oggetto di critica o ricognizione da parte dell'Agenzia del Territorio», afferma l'Assessore, «ma il perché sia stata acquistata dal Comune di Casorate, io sinceramente non lo so. Considerando che l'Amministrazione "parla" per atti, io non ho trovato all'interno della documentazione nessuna traccia della Villa Belloni nella programmazione economica; a onor del vero, la precedente Amministrazione aveva pensato di inserirla nel nuovo Plesso Scolastico... resta il fatto che di atti amministrativi non ce ne siano».

NESSUN INSERIMENTO

nel programma triennale delle opere pubbliche e nessuna traccia della Villa in altri documenti; al contempo, zero richieste di finanziamenti ad enti superiori per la sua valorizzazione e nessuna redazione di alcun piano di manutenzione: «Non hanno considerato che, al momento dell'acquisto, il manufatto necessitasse di ristrutturazioni», dice Giovanni Toresani, anticipando una carrellata di immagini che hanno mostrato al Consiglio comunale lo stato attuale del fabbricato. «Oggi la Villa è in queste condizioni: serramenti divelti, intonaci cadenti, infiltrazioni d'acqua, servizi igienici distrutti, acqua dal tetto, tanto che durante la pioggia sulla tromba delle scale si forma un ruscello, e infine la cantina è quasi sempre allagata».

Continua nell'articolo sotto

VILLA BELLONI / 2 | RISTRUTTURAZIONE, NUOVA VENDITA O...?

Ecco tutte le ipotesi per dare un futuro all'antica dimora

Lo sfacelo della Villa Belloni, non solo materiale ma anche finanziario, costa caro alle casse del Comune di Casorate il quale, commissionata all'Ufficio Tecnico una stima sul valore attuale dell'immobile, se l'è vista quantificare in soli 542mila e 600 euro. «Se volessimo vendere la Villa Belloni, ad oggi la perdita di denaro

pubblico è stimata in 737mila e 400 euro, ovvero la differenza fra il prezzo pagato e il valore attuale. E non è detto che il valore di 1 milione e 280mila euro al tempo fosse reale, ma è quello che è stato pagato. Non solo: è impossibile garantire che il valore reale attuale sia riconosciuto da una compravendita, se la Villa dovesse per ipotesi tornare sul mercato perché

secondo me sarebbe anche inferiore. Infatti il fabbricato è chiaramente inagibile per qualsiasi uso; inoltre il PGT ad oggi gli dà una destinazione a servizi, quindi standard urbanistico», ha chiarito l'Assessore ai Lavori Pubblici, ipotizzando alcuni scenari futuri: «Oltre all'ipotesi della vendita con il cambio di destinazione d'uso, altre soluzioni potrebbero essere la ristrutturazione e la nuova destinazione pubblica».

Continua a pagina 4

Casorate Primo
numeri utili



Carabinieri Casorate 02 9056607

Carabinieri pronto intervento 112

Emergenza sanitaria 118

Vigili del Fuoco Casorate 02 9056599

Polizia Locale 02 905195230

Municipio 02 905195111

Casa di Riposo 02 9056601

Biblioteca 02 905195232

Poste Italiane 02 90516505

Centro Sportivo "R. Chiodini" 02 9056811

Parrocchia San Vittore 02 9056659

Oratorio Sacro Cuore 02 90059020

Asilo Nido 02 9056674

Scuola Materna 02 9056769

Scuola Elemen. 02 9056707

Scuola Media 02 9056075

Farmacia Borgognoni 02 9056624

Farmacia Legnazzi 02 9056614

Ospedale Carlo Mira 02 900401

ASM Pavia 0382 434611

C.R.I. 02 9056795

Dr. G. Gallotti (Veterinario) 328 4560043

Protezione Civile (1) 348 2343509

Protezione Civile (2) 334 6535923

Per modifiche: pudivi@tiscali.it

"Nuovo Punto di Vista" 335 1457216

nuovo punto di vista

Anno IV • N. 4 • Giugno-Luglio 2015

Editore e direttore responsabile: Damiano Negri

Autorizzazione Tribunale di Pavia: n. 8 del 5 ottobre 2012

Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC): n. 24862 del 5 settembre 2014

Redazione e sede legale: via Gigi Borgomaneri, 49 20086 Motta Visconti (MI)

Contatti: cell. 335 1457216 • E-mail: pudivi@tiscali.itPosta elettronica certificata: pudivi@pec.it

Collaboratori: Daniele Bosio, Franco Flocchini, Piero Fiorili, Gabriella Pizzala, Eluana Visentin

Privacy - Responsabile del trattamento dei dati (D.Lgs. 196/2003): Damiano Negri

Stampa: Edizioni Tipografia Commerciale, Cilavegna (PV)

Pubblicità: per informazioni, numero 335 1457216 oppure consultare il sito www.pudivi.it alla sezione "pubblicità"

APOGEO CONSULTING

Enzo Bina
Consulente Finanziario
Group ManagerLa più importante realtà
finanziaria indipendente
nel mercato italiano.27022 Casorate Primo - PV -
Piazza Contardi, 2 - Cell. 335 7686253
Tel. 02 90516538 - Fax 02 90058366
e-mail: enzo.bina@apogeoconsulting.it

- Consulenza Finanziaria
- Investimenti Finanziari
- Servizi Bancari e Assicurativi
- Analisi gratuita dei vostri investimenti

AZIMUT
LA DIREZIONE PER INVESTIRE

FINANZE LOCALI | L'AMMONTARE DELLE SOMME ORMAI IMPOSSIBILI DA RECUPERARE DIVENTA UN DEBITO "SPALMATO" IN 30 ANNI

Conti pubblici: stop ai crediti "inesigibili"

La cifra choc sugli incassi delle multe spiega tutto: le contravvenzioni pagate variano dal 4 al 6%. Insieme a tutto il resto (incluse le addizionali comunali IRPEF mai saldate, specie da chi è rimasto senza lavoro) formano un "monte debiti" che la nuova contabilità pubblica ha definito con chiarezza

In ottemperanza ad alcune disposizioni di legge emanate dal Governo sulle finanze degli enti locali, anche il Comune di Casorate Primo ha messo mano alle cifre del proprio Bilancio consuntivo alla ricerca di tutti i residui attivi e passivi che vi erano iscritti: per chi non ne fosse a conoscenza, «si tratta di cifre riferite ad introiti di cui ormai non c'è più alcuna certezza di pagamento o di incasso a beneficio del Comune», spiega il vice Sindaco e Assessore al Bilancio Enrico Vai, «somme che compongono un disavanzo di ben 443mila euro che la precedente amministrazione ci ha lasciato in eredità e che, con questo provvedimento, vengono cancellati dal punto di vista contabile nella loro interezza ma che restano da ripianare nel corso dei prossimi esercizi finanziari».

IN SOSTANZA il «riaccertamento in via straordinaria» dei residui attivi e passivi (che andava fatto entro 45 giorni con decorrenza dal 30 aprile scorso) ha evitato che gli enti locali andassero nuovamente a iscriverne nei bilanci cifre ormai impossibili da recuperare, col rischio di doverle successivamente rifinanziare tutte in un solo colpo.

«Ogni comune si è comportato a seconda della propria situazione», prosegue Vai, «ad esempio, noi non abbiamo avuto necessità di rinegoziare i mutui con la Cassa Depositi e Prestiti come hanno fatto altri (ad esempio Motta Visconti, n.d.r.) perché fortunatamente la maggior parte di questi sono in scadenza, ma il problema dei residui attivi e passivi c'era e andava affrontato: così facendo, frazioneremo la somma in 30 anni, rateizzando in 14.776 euro all'anno».

COME SI È creato questo consistente ammanco di denaro per le casse pubbliche?

Intanto occorre dire che qualsiasi ente, pubblico o privato, chi più e chi meno, si trova sempre a dover fare i conti coi crediti inesigibili che i cittadini-utenti non pagano, per innumerevoli motivi: «In pratica funzionava così: si iscriveva un'entrata in Bilancio, derivante ad esempio dalle contravvenzioni stradali; seguendo questa proporzione, di solito su 100 multe comminate si sperava di incassarne 20 nel corso dell'anno, inserendo le altre 80 fra i residui con l'auspicio di poterle incassare successivamente; peccato che gli incassi delle multe variano dal 4 al 6% sul totale», afferma il vice Sindaco, spiegando come «oltre alle contravvenzioni, gran parte dei crediti riguardano anche mancati trasferimenti statali iscritti a Bilancio ed anche le addizionali comunali IRPEF dei contribuenti: con la crisi degli ultimi anni, tanta gente ha smesso di lavorare mentre molti comuni, fra cui

anche il nostro, hanno continuato a stimare ipotesi di incasso in linea con un tasso di disoccupazione inferiore e buste paga più numerose».

«**IL PROBLEMA** si crea se i soldi sono stati spesi prima di averli incassati ed è ciò che è avvenuto anche in questo comune», continua Vai, annunciando le innovazioni conta-

Vai: «La novità è un accantonamento progressivo, il "salvadanaio" per blindare i conti»

bili che allineano in nostro Paese all'Europa: «La novità di quest'anno riguarda l'accantonamento progressivo delle somme potenzialmente inesigibili, in pratica costituendo una sorta di salvadanaio per blindare i conti. Si parte nel 2015 accantonando il 36% sul totale, nel 2016 diventerà il 50%, nel 2017 il 70% e infine il 100%. Questa è una giusta cautela nella gestione delle finanze pubbliche che farà sparire i "buchi" creati dai disavanzi. In questi anni l'Unione Europea non sapeva mai come interpretare la veridicità dei conti italiani proprio a causa di somme iscritte a bilancio ma di fatto impossibili da recuperare».

COME GIÀ DETTO, oltre alle multe, ci sono i mancati crediti sulle addizionali comunali IRPEF dell'anno 2010 per 23mila euro, del 2011 per 48mila euro, del 2012 per 69mila euro, ma ne risultano altri ancora più lontani nel tempo, come i 35mila euro di ammanco per il quadriennio 2002-2005. «La somma di tutto questo produce un disavanzo di 443mila euro, che comporta un'iscrizione annuale di un disavanzo di 14.766 per 30 anni», conclude l'Assessore al Bilancio. «L'anno prossimo si ragionerà sulle proiezioni dell'ultimo triennio, calibrando meglio e in modo più veritiero le stime di eventuali nuovi residui, per non trovarsi ad accertare importi che risultino ancora inesigibili».

COLPO AL CENTRO SPORTIVO | UN (QUASI) LIETO FINE DOPO IL BLITZ DEL 20 MAGGIO

30mila euro di danni per il furto di rame ma con i ladri "beccati" dalle telecamere

Nell'arco di un mese e mezzo, il Centro Sportivo comunale "Roberto Chiodini" ha subito ben due incursioni: la prima nella notte del 20 maggio fruttando ai ladri un ingente quantità di rame, e la seconda a fine giugno, probabilmente ad opera

Per il dissequestro del materiale, decisivo l'intervento del Maresciallo di Casorate Luca Fasiello

di un gruppo locale di giovani vandali. «Il furto di rame è stato messo a segno aprendo i pozzetti e sfilando dalle

canaline i cavi dell'impianto di illuminazione, esattamente come era successo una settimana prima a Binasco», afferma il Sindaco Antonio Longhi, «nel nostro caso il danno stimato è di 30mila euro, oltre al disagio di aver dovuto lasciare il terreno di gioco al buio».

PROVVIDENZIALI, tuttavia, sono state le immagini delle telecamere poste sulla recinzione del "Chiodini" che hanno ripreso la targa del veicolo dei ladri, permettendo di risalire alla loro identità e assicurandoli infine alle forze dell'ordine.

Il dissequestro della refurtiva (che dovrà essere verificata per capire se riutilizzabile o meno) si è ottenuta in tempi rapidi grazie all'intervento del nuovo Maresciallo della Sta-

zione di Casorate, Luca Fasiello, che affiancherà per circa un anno il Maresciallo Pasquale Monte.

«**SPERIAMO** che le telecamere possano essere d'aiuto anche per individuare i responsabili degli atti vandalici messi a segno a fine giugno», commenta il primo cittadino, «hanno spaccato le finestre e manomesso gli estintori. Non sappiamo se stessero cercando denaro, perché in qualsiasi caso non l'avrebbero trovato: al "Chiodini", infatti, non ce n'è».

Quanto ai buoni rapporti instaurati con l'Arma dei Carabinieri, Longhi si dice soddisfatto: «In questo momento di tagli, ottenere un maresciallo in più è molto positivo. Ed io lo ringrazio in modo particolare per quanto sta facendo, specie durante le ore notturne in alcuni punti critici del paese, ristabilendo la quiete pubblica che è un diritto dei cittadini».



Il Centro Sportivo "Roberto Chiodini".

ENRICO VAI / 2 | RISORSE PUBBLICHE

Oneri di urbanizzazione: «Per quest'anno si usano ancora per le spese correnti»

Qualcosa all'orizzonte sembra che si stia muovendo ma il comparto dell'edilizia residenziale e delle infrastrutture commerciali (capannoni e uffici) è ancora ben lontano dal considerare superata la crisi, forse la più prolungata dal dopoguerra ad oggi.

«**QUEST'ANNO** c'è qualche Piano Integrato che smuove un settore sostanzialmente fermo: se non ci fossero nemmeno questi sarebbe un problema», spiega il vice Sindaco Enrico Vai che, in tema di risorse finanziarie, conferma che gli oneri di urbanizzazione saranno in parte utilizzati anche per garantire il funzionamento della macchina comunale.

«**SI TRATTA DI ENTRATE** che, purtroppo, siamo costretti a dover utilizzare per le spese correnti: il Governo, infatti, ha reintrodotto ancora per quest'anno la possibilità di potervi attingere cancellando un precedente divieto. Per il prossimo anno non si sa», conclude Vai, «ma con tutta probabilità questa possibilità sarà prorogata».

«Nuovo Punto di Vista» è anche su Facebook:
Pudivi

RIFIUTI | IN COLLABORAZIONE CON IDEAL SERVICE E CONSORZIO

Il ritiro pannolini anche al venerdì

«**A** seguito delle problematiche emerse, nonostante nei paesi limitrofi sia previsto un solo ritiro a settimana, l'Amministrazione comunale di Casorate Primo all'interno del costo del servizio, grazie alla collaborazione di Ideal Service e del Consorzio dei Navigli, è riuscita ad ottenere un secondo giro per il ritiro dei pannolini: al giro del martedì si aggiunge anche quello

del venerdì». La conferma arriva da Lorenzo Gambarana, consigliere delegato all'Ecologia.

«**NON SI TRATTA** di un ritiro per tutti ma su prenotazione», puntualizza, «il servizio sarà effettuato solo agli indirizzi degli utenti che presenteranno la richiesta: infatti, si vuole evitare che altre persone possano usufruire del servizio per conferire immondi-

zia di altro genere non prevista dal ritiro del venerdì».

«**RICORDO** infine che, presso il Municipio, è in funzione la nuova macchina distributrice dei sacchi azzurri per i pannolini e di tutte le altre tipologie, necessari per la raccolta del resto e della differenziata». L'impianto si utilizza inserendo la propria tessera sanitaria CRS prima di ottenere l'erogazione dei sacchi.

Avete un tetto in ETERNIT e non sapete a chi rivolgervi?
L'Impresa Luigi ABATE, oltre a costruire e ristrutturare opere edili, esegue bonifiche e smaltimenti di tetti in lastre di "ETERNIT" con personale specializzato.

LUIGI ABATE Impresa Edile
COSTRUZIONI • RISTRUTTURAZIONI

Sede e Magazzino:
via dell'Artigianato, 15 - 27022 Casorate Primo (PV)
Ufficio e fax: 02 9051320 :: Cellulare: 338 7982303
E-mail: info@abate-costruzioni.it
Internet: www.abate-costruzioni.it

ATTENZIONE CONTIENE AMIANTO

DOTTOR ALBERTO SCOTTI
medico chirurgo
specialista in odontoiatria conservativa e protesi

- Terapie parodontali laser assistite
- Protesi su denti naturali e su impianti
- Ortodonzia e pedodonzia

MOTTA VISCONTI
Via Aldo Moro, 9 • T 02.90000515 • F 02.90007621
MILANO
Via Francesco Cherubini, 6 • T 02.4812171
scotdent.v@wind.it.net

Certificato ISO 9001 : 2008
Autorizzazione sanitaria 3430
del 9 luglio 1987

PIANO PER L'ENERGIA SOSTENIBILE | IL COMUNE HA DECISO DI PARTECIPARE AL PROGETTO INTERNAZIONALE DI RIDUZIONE DEI GAS SERRA

Casorate aderisce al 'Patto dei Sindaci'

VILLA BELLONI / 3 GIÀ PERSO PIÙ DELLA METÀ DEL VALORE

Toresani: «Adesso mandiamo tutti i documenti alla Corte dei Conti»

Per le casse del Comune, i costi dell'intera ristrutturazione (incluso l'acquisto) porterebbero l'investimento complessivo alla cifra iperbolica di 2.480.000 euro «in linea con via Montenapoleone»

Segue da pagina 2

«Anche in questo caso, attraverso uno studio di fattibilità eseguito dall'Ufficio Tecnico, gli interventi stimati per la ristrutturazione sono nell'ordine dei 900mila euro di ulteriori costi. Poi, per dare avvio ad una sua funzionalità (con arredi, allacciamenti ecc.) servirebbero altri 300mila euro. L'onere totale dell'operazione salirebbe pertanto a 2 milioni e 480mila euro - comprensivo dell'acquisto da parte del Comune - con un costo al metro quadro in linea coi prezzi di via Montenapoleone. Quindi, ammettendo di dare alla Villa nuova vita, servirebbe ancora 1 milione e 400mila euro».

PER NON LASCIARE nulla di intentato, sono state fatte ipotesi anche abbastanza fantasiose come ad esempio la completa demolizione del fabbricato e il cambio di destinazione d'uso del terreno in edificabile: «Un'operazio-



Uno scorcio di Villa Belloni come si presenta oggi.

ne altamente improponibile, considerando che il valore dell'area sarebbe di soli 300mila euro», ha spiegato Torresani, sempre in risposta all'interpellanza di Amatulli. Altre ipotesi di permuta da destinare ad opera pubblica sarebbero praticamente impossibili, partendo da un controllore dell'area talmente elevato che farebbe scappare qualsiasi operatore. «Rimane l'opzione della ristruttu-

razione a piccoli passi: però, anche in questo caso, vorrebbe dire impegnare ulteriore denaro pubblico senza sapere quando la Villa potrà mai tornare completamente fruibile, magari fra qualche decennio», continua, «pertanto, secondo noi, la cosa più intelligente da fare è quella di cominciare a vedere le opportunità che ci stanno intorno, a livello di bandi e interventi pubblici».

COSÌ, FRA LE PRIME mail che Torresani, in veste di Assessore, ha inoltrato a Matteo Renzi in risposta ad un suo invito a segnalare esigenze particolari di ciascun comune, ci fu per l'appunto la presenza sul territorio comunale di questo vecchio e prestigioso edificio insieme al Cinema Italia, sperando in qualche ipotetico finanziamento ad hoc. «Ad oggi non ci hanno ancora risposto perché, nel frattempo, sia il Governo centrale come quello lombardo si sono concentrati sull'edilizia scolastica, o su progetti specifici per impianti sportivi oppure legati all'Expo», chiarisce Torresani, «pertanto il primo passo che faremo sarà uno studio preliminare di ristrutturazione per non farci trovare impreparati nel caso l'intervento possa essere finanziato dalla Regione piuttosto che dal Governo. Non staremo certamente ad aspettare che ci mandino i soldi senza avere un progetto pronto».

IN CONCLUSIONE, l'Assessore è perentorio: «Questa Amministrazione non è disposta a prendersi le colpe per questa situazione: stiamo radunando i documenti da mandare alla Corte dei Conti per vedere se si possa manifestare il danno erariale, dopodiché, se la risposta sarà negativa, vedremo il da farsi, fosse l'alienazione del bene o quant'altro. All'opposto, se la Corte dovesse determinare un eventuale danno erariale, noi potremmo agire di conseguenza, confidando su un eventuale risarcimento da chi di dovere. Certamente di responsabilità per questa vicenda noi non ne prenderemo».

quanto segue: «Cosentini ha lamentato "la mancanza di programmazione e lo spreco di denaro pubblico, come la Villa Belloni, acquistata e lasciata in stato di abbandono; vendendola si potrebbero reperire le risorse per creare strutture di aggregazione per giovani e anziani". Bosatra ha risposto che Villa Belloni diventerà "un centro per i cittadini come da programma e quindi non verrà venduta"». (tratto da "Punto di Vista" di giugno 2011)

Approvata all'unanimità la mozione del Movimento 5 Stelle presentata da Luigi Amatulli per rendere gli edifici pubblici più efficienti dal punto di vista energetico, ottenendo specifici fondi europei

Il "Patto dei Sindaci" (Covenant of Mayors) è quell'iniziativa ideata nel 2008 dall'Unione Europea per la riduzione delle emissioni di gas serra, nell'ambito del programma "20-20-20". Tale programma contiene gli ambiziosi obiettivi dell'Unione sul clima e sull'energia e sancisce tre diversi "target" da raggiungere entro l'anno 2020, di fondamentale rilevanza per la sostenibilità energetica: riduzione del 20% dei consumi energetici, delle emissioni di CO2 e produzione di energia da fonti rinnovabili per una quota del 20%.

IN SOSTANZA il "Patto dei Sindaci" traduce a livello locale tali obiettivi: l'UE si è rivolta infatti direttamente alle amministrazioni locali attraverso i loro Sindaci, chiedendo di impegnarsi ad attuare un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) rivolto a ridurre le emissioni di CO2 di oltre il 20% entro il 2020. L'adesione al Patto è volontaria, ma è richiesto il rispetto degli impegni assunti anche per poter usufruire di specifici canali di finanziamento europeo.

AFFINCHÉ quest'importante operazione non risulti inutile, vengono predisposti: 1) un sistema di monitoraggio degli obiettivi e delle azioni previste dai PAES dei comuni coinvolti, oltre ad un preciso inventario delle emissioni di CO2 (Baseline); 2) l'inserimento delle informazioni prodotte in una banca dati; 3) il rafforzamento delle competenze energetiche all'interno delle Amministrazioni comunali; 4) la sensibilizzazione della cittadinanza sul processo in corso.

«PER L'ATTUALE Giunta Comunale non sarà difficile aderire e diventare perfino uno tra gli esempi di eccellenza in Europa: basterà presentare nuovi progetti e/o realizzare i progetti già presentati, adeguandoli alle richieste di trasparenza ed efficienza contenute nelle linee guida del PAES», afferma Luigi Amatulli, capogruppo del Movimento 5 Stelle di Casorate il quale, durante il Consiglio comunale dello scorso 11 giugno, ha proposto la mozione (votata all'unanimità) con la quale si impegna la Giunta ad aderire al "Patto dei Sindaci".

«UN'ALTRA VITTORIA dei cittadini di Casorate, ma siamo soltanto all'inizio di una strada lunga e faticosa, ma comunque quella giusta», continua Amatulli, «approvando la nostra mozione, si favori-

Punto di Vista MOTTAVISCONTI Novembre 2012 - 17

Nell'ambito del "Patto dei Sindaci", è stato accettato e finanziato il Piano predisposto dal Comune di Motta

Dall'Europa un "regalo" da 600mila euro a Motta Visconti

La soddisfazione del Sindaco Laura Cazzola: «Adesso possiamo ristrutturare buona parte del nostro patrimonio immobiliare senza spendere neppure un euro»

Le risorse sono destinate alla ristrutturazione e al risparmio energetico di Municipio, asilo nido, centro sportivo e casa di riposo

di Damiano Negri

IN TEMPI DI CRISI dove i rubinetti dei finanziamenti si chiudono sempre di più, il Comune di Motta Visconti è riuscito ad ottenere dall'Unione Europea un maxi-stanziamiento di 600.000 euro coi quali, grazie alla Provincia di Milano e alla società che ha vinto il bando indetto dalla stessa Provincia, sarà possibile ristrutturare e rendere efficienti dal punto di vista energetico alcuni edifici del patrimonio edilizio comunale.

FORSE RICORDERETE il "Patto dei Sindaci" (Covenant of Mayors), quell'iniziativa ideata nel 2008 dalla UE per la riduzione delle emissioni di gas serra, nell'ambito del programma "20-20-20". Tale programma contiene gli ambiziosi obiettivi dell'Unione sul clima e sull'energia



interventi mirati di risparmio energetico su Municipio, Asilo Nido, Centro Polisportivo e Residenza Sanitaria Assistenziale.

«IL COMUNE di Motta Visconti ha aderito al Patto dei Sindaci, impegnandosi a sostenere il proprio ruolo: con delibera di Consiglio comunale n. 51 del 29 aprile 2009, l'Amministrazione comunale si è impegnata a ridurre le emi-

zioni mirati di risparmio energetico su Municipio, Asilo Nido, Centro Polisportivo e Residenza Sanitaria Assistenziale.

«IL COMUNE di Motta Visconti ha aderito al Patto dei Sindaci, impegnandosi a sostenere il proprio ruolo: con delibera di Consiglio comunale n. 51 del 29 aprile 2009, l'Amministrazione comunale si è impegnata a ridurre le emi-

«Motta Visconti comune pilota nella riduzione dei gas serra: così titolavamo l'articolo di "Punto di Vista" sull'edizione di dicembre del 2011 quando l'allora Amministrazione comunale decise di aderire (fra i primi nella zona) al "Patto dei Sindaci". Dopo quasi un anno, e un iter molto complesso corredato da approfonditi studi sul territorio (finanziati anche dalla Fondazione Cariplo) il grande annuncio: «Dall'Europa un "regalo" da 600mila euro a Motta Visconti» (edizione di novembre 2012, sopra) ovvero i contributi necessari per realizzare gli investimenti di efficientamento energetico sugli edifici comunali (naturalmente a costo zero per il Comune).

www.pattodeisindaci.eu

Longhi:
«Al prossimo Consiglio nomineremo il nostro referente ufficiale»

scono interventi già avviati come l'impianto fotovoltaico sul Municipio, la pista ciclabile nell'ambito del progetto "Camminando sull'acqua", le giornate informative sulla riduzione del CO2, la pista finlandese a zero impatto ambientale (che sarebbe tra l'altro una delle prime in Italia) e altri progetti che assieme, Giunta e opposizione ma soprattutto i cittadini decideranno».

«CASORATE, dopo anni, potrà tornare ad avere un ruolo importante, come quei comuni italiani ed europei che hanno capito come oggi sia assolutamente necessario percorrere le nuove strade dello sviluppo sostenibile, che porterà nuove conoscenze, posti di lavoro, scambi culturali e possibili finanziamenti di cui non siamo ne-

anche a conoscenza», aggiunge Amatulli, «sarà compito di tutti i cittadini, del Sindaco e della Giunta impegnarsi a sostenere il Piano».

SECONDO il capogruppo del Movimento 5 Stelle, «stiamo dimostrando il superamento della vecchia politica, fatta di sceneggiate e conflitti, magari finti, sicuramente poco utili alla comunità. Ma non dimentichiamo che il "Patto dei Sindaci" è uno strumento ma non è la soluzione. Quella dipenderà da tutti noi».

SODDISFATTO della convergenza col consigliere Amatulli anche il primo cittadino Antonio Longhi, secondo il quale, malgrado una procedura di adesione elefantica che richiederà tempo, il risultato finale dovrebbe tradursi in un buon investimento per il Comune di Casorate nell'ambito dell'efficientamento energetico. «Al prossimo Consiglio delibereremo l'adesione definitiva nominando uno dei consiglieri comunali quale referente ufficiale per l'intero progetto, dopodiché avrà inizio l'iter vero e proprio».

TASSA RIFIUTI | FINO AL 31 LUGLIO

Il Consorzio proroga il termine e sul pregresso Vai è ottimista: «E' in riduzione»

In considerazione del ritardo nel recapito della tassa rifiuti TARIP 2015 a molti utenti, il Consorzio dei Navigli ha comunicato al Comune di Casorate Primo di ritenere opportuno posticipare i termini di pagamento al 31 luglio, così da accontentare ai propri uffici di gestire tutte le richieste che dovessero eventualmente provenire dai cittadini.

INTANTO, sul fronte dell'evasione dei pagamenti, «stiamo gradualmente recu-

perando e il pregresso sta diminuendo», afferma il vice Sindaco Enrico Vai; «è una "battaglia" che accomuna un po' tutte le tasse locali: si voleva avvicinare il cittadino alle istituzioni decentrando i tributi dallo Stato a livello più periferico, pensando che un'istituzione più vicina al cittadino motivasse di più all'osservanza e al pagamento delle stesse, specie quelle locali. Invece sembra che le cose non siano andate esattamente in questo modo».



Pulizie Condominiali
Pulizie di Magazzini
Sgombero e spazzatura neve
Elettricisti
Manutenzione di aree verdi

Pulizie di Uffici pubblici e privati
Servizio di portierato
Imbiancature
Piccole manutenzioni edili
Realizzazione impianti d'irrigazione

Chiamate per preventivi gratuiti senza impegno:
cell. 329 3565578 • 329 3565579

E-mail: info@darwinmultiservice.it • www.darwinmultiservice.it
via Carlo Mira, 53 - 27022 Casorate Primo (PV)

CALCIO AL "CHIODINI" | SUCCESSO PER L'INIZIATIVA PROMOSSA DAL "ROTARACT CLUB BINASCO" E L'ASSOCIAZIONE "TUTTI PER FABIO"

Gesti concreti di sport e solidarietà

Grazie alla manifestazione svolta sabato 13 giugno, l'A.C. Casorate Primo ha ottenuto un defibrillatore. Grande commozione per l'intitolazione delle tribune allo scomparso Franco Mirelli

La sensibilizzazione su un tema fondamentale come il soccorso in campo, a maggior ragione quando si renderà obbligatorio (per legge, dal 2016) dotarsi di un apparecchio defibrillatore ad ogni incontro sportivo, è stata al centro dell'iniziativa "Calcio in Defibrillazione" che si è svolta sabato 13 giugno scorso al Centro Sportivo "Roberto Chiodini" di Casorate; a promuoverla il "Rotaract Club Binasco" insieme all'Associazione magentina "Tutti per Fabio", creata dopo la morte sul campo di calcio di un 36enne corbettese, Fabio

Gaggino, al quale l'organizzazione è dedicata.

PROTAGONISTI della partita di calcio, finalizzata alla raccolta fondi per acquistare un defibrillatore da donare all'A.C. Casorate Primo, le squadre della Nazionale Giornalisti e Opinisti TV e, per l'appunto, la formazione dell'associazione "Tutti per Fabio".

Prima dell'incontro, un commovente ricordo di Franco Mirelli ha coinciso con l'intitolazione delle tribune coperte dello stadio alla sua memoria, con il Sindaco Antonio Longhi che ha invitato la signora Rosa Anna a scoprire la targa commemorativa, a perenne memoria dell'impegno dedicato da Franco all'A.C. Casorate Primo e alle necessità della squadra nel corso degli anni.

SUCCESSIVAMENTE, l'evento sportivo vero e proprio ha visto la partecipazione come cronista di Tiziano



Crudeli, volto noto di "Diretta Stadio" su 7Gold, e di vari personaggi diversamente famosi, fra cui Franco Oppini (ex "Gatti di Vicolo Miracoli") col figlio avuto con Alba Parietti, Francesco; insieme a loro i giornalisti Jacopo Giavenni (del Rotaract Club Binasco) e Corrado Fumagalli, Mimmo Pesce, Paolo Oggioni, Filippo Tramontana, Francesco Bonfanti, Antonio Sabato ed Evaristo Beccalossi.

GLI SPETTATORI dell'incontro hanno versato complessivamente 800 euro di incasso, necessari a raggiun-



Dalla famiglia di Fabio Gaggino un riconoscimento speciale al simpatico Tiziano Crudeli

DECORO E VIABILITÀ | GLI INTERVENTI IN PROGRAMMA

"Tolleranza zero" per parcheggi selvaggi ed eccesso di velocità



Un nuovo "giro di vite", compatibilmente agli sforzi che può compiere il corpo di Polizia Locale attualmente composto soltanto da due vigili (essendo anche periodo di ferie) interessa la viabilità cittadina.

INTANTO, non è sfuggita all'Amministrazione comunale, dopo l'abolizione dei parcheggi a pagamento, la pessima abitudine che hanno preso diversi cittadini che parcheggiano direttamente sui marciapiedi di via Garibaldi per recarsi in tabaccheria o per piccole

commissioni: «I nostri vigili stanno multando, e anche parecchio», spiega il Sindaco Antonio Longhi, «ovviamente se ne avessimo cinque al posto di due, potremmo tenere d'occhio in modo più efficace i parcheggi e le abitudini sbagliate di certi cittadini. Al momento non posso che ringraziarli, per quello che fanno persino a "ciclo continuo" vista la carenza di organico».

LA PESSIMA abitudine di parcheggiare sui marciapiedi fa il paio con la "solita" sosta vietata davanti alla chiesa parrocchiale in piazza

Saranno attivate a breve le colonnine arancioni con gli Autovelox e sui "bivacchi" intorno al Monumento ai Caduti, Longhi dice: «Stiamo per provvedere»

Contardi, dove si trovano spesso intere file di automobili; allo stesso tempo, intorno al Monumento ai Caduti permane l'assembamento di gente che lo usa come una panchina (foto).

«**PROVEDEREMO** a sistemare anche questo con delle soluzioni che stiamo elaborando», conferma il primo cittadino, «piuttosto ritengo importante informare i cittadini di Casorate che stanno per essere messe in funzione le colonnine arancioni dell'Autovelox che sono presenti sul territorio comunale. A breve ne daremo notizia anche attraverso i manifesti».



gere il budget di 1200 euro, fondamentali per permettere l'acquisto del defibrillatore, che è stato infine donato all'A.C. Casorate Primo come da previsioni. I genitori e il fratello di Fabio Gaggino, infine, hanno conferito un riconoscimento speciale al simpatico Tiziano Crudeli, per ringraziarlo della partecipazione a questo evento dedicato alla sensibilizzazione del primo soccorso, anche sui campi da gioco.

In alto, la signora Rosa Anna, vedova di Franco Mirelli, scopre la targa dedicata al marito, al quale sono state dedicate le tribune dello stadio di Casorate; sopra, una bella immagine di gruppo con giornalisti e "rotariani"; da sinistra Silvia Lodi Pasini, Jacopo Giavenni, Tiziano Crudeli, Alberto Roperto, Ilaria Lanzani, Giovanni Pappadà e infine Vincenzo Costanzo (all'epoca dell'evento Presidente del Rotaract Club). A sinistra, il compianto Franco Mirelli.

IGIENE AMBIENTALE | «CHI È IN RITARDO CI DEVE SPIEGARE»

Ancora poco meno di 500 famiglie senza la mastella

Il mancato ritiro della mastella, che viene utilizzata obbligatoriamente dalle famiglie ormai da tre mesi, riguarda ancora poco meno di 500 famiglie su 3500

complessive. «Nel periodo di transizione, i sacchi di resto sono stati comunque ritirati dagli operatori, perché la gente era abituata in quel modo e dovevamo ragionevolmente

considerarlo», afferma il Sindaco Antonio Longhi, «ma per il ritiro dei contenitori ci sono stati dei tempi sufficientemente elastici: adesso l'Amministrazione incrocerà i nomi delle famiglie inadempienti con quelli delle bollettazioni TARI, e chiunque non avesse ritirato la mastella dovrà giustificarsi».



FABBBRO

INFERRIATE

di SICUREZZA



PREVENTIVI GRATUITI

347.1241659

Casorate Primo - Via Dell'Artigianato, 13

LUTTO | SI È SPENTO LO STIMATO MEDICO CHE HA ESERCITATO PER 44 ANNI LA PROFESSIONE, E PRIMA DI LUI SUO PADRE ANTONINO

Addio, dottor Negri: Casorate ti ricorderà

Ufficialmente era in pensione dal lontano 13 febbraio 2005 ma per i cittadini di Casorate Primo il dottor Antonio Negri (1935-2015) è sempre rimasto un punto di riferimento, dopo aver svolto per 44 anni la sua professione, esercitando presso l'ambulatorio sotto la sua abitazione in via Vittorio Emanuele II. Un affetto, quello dei suoi pazienti, che il medico casoratese ha ricambiato dal primo all'ultimo giorno in cui ha prestato servizio, e proseguito persino durante la pensione, come si conviene quando il proprio lavoro è svolto con dedizione senza badare ad orari e festività.

LAUREATOSI in medicina nel 1962, di lì a poco sarebbe subentrato al padre Antonino, anch'egli medico condotto a Casorate, pur dividendosi (almeno inizialmente) fra l'ambulatorio di Bubbiano, Moncucco e Trovo.

«A casa nostra il telefono squillava sempre, e lo so bene perché ero io che rispondevo, di giorno e di notte», ricorda con affetto la moglie, Rita Repossi, che a ottobre aveva festeggiato i cinquant'anni di matrimonio col dottor Negri, un'unione dalla quale sono nati i due figli Vittorio e Roberto. «Di fatto, l'ambulatorio era sempre aperto, Natale e Pasqua compresi, i sabati mattina e anche le domeniche, se qualcuno ne aveva necessità. Quando, per effetto della riforma, ha dovuto ridurre il numero dei pazienti che seguiva - inizialmente oltre 3500 - ricordo che Antonio andò casa per casa, "scegliendo", in qualche modo, di continuare ad assistere gli ammalati più bisognosi e le persone anziane, rassicurandole che il "duttore" sarebbe rimasto lui».

LO SCORSO 8 febbraio aveva compiuto 80 anni: con l'affetto e la vicinanza dei suoi famigliari, ha affrontato con la compostezza del medico gli ultimi mesi della sua vita e il disagio provocato dalla malattia, fino al penultimo giorno di maggio quando ha voluto abbandonare l'ospedale per tornare a casa, spirando alcune ore dopo.

Al padre del dottor Negri, Antonino, il Comune di Casorate aveva già dedicato una via: con la stessa rico-

A febbraio aveva compiuto 80 anni: con l'affetto e la vicinanza dei suoi famigliari ha affrontato, con la compostezza del medico, gli ultimi mesi della sua vita, fino al penultimo giorno di maggio quando ha voluto abbandonare l'ospedale per tornare a casa

noscenza (ma nei tempi - lunghi - prescritti dalle leggi) anche per lui il Sindaco Longhi ha promesso che verrà fatto altrettanto.

ANTONINO Negri era medico ginecologo e aveva lavorato fino al giorno in cui era improvvisamente mancato, nel 1966 a 72 anni, tornando in bicicletta dalla Cascina Santa Caterina di Coazzano.

La moglie Rita: «A casa nostra il telefono suonava sempre»

Erano i tempi in cui i medici facevano nascere i bambini, strappavano i denti, medicavano e cucivano le ferite.

«Mio suocero fu molto felice quando divenne nonno per la prima volta», dice la signora Rita, «non vedeva l'ora che avessimo dei figli, e fu contentissimo. "Rita, sei stata brava", mi aveva detto». Nell'ambulatorio di suo marito Antonio ci sono ancora tutti i "ferri del mestiere" che il suocero aveva iniziato ad utilizzare dagli anni Venti in poi, e riposto con cura dietro alle vetrine; appese alle pareti le istantanee di una vita, le foto storiche del paese e delle squadre dell'A.C. Casorate, che era un'altra grande passione del marito.

COL DOTTOR Antonio se ne va per sempre quel modo schietto e sincero di esercitare la professione, una sensibilità professionale ed esistenziale che non si formava attraverso gli insegnamenti universitari ma che nasceva dall'umanità insita nella persona, dove la salute dei pazienti arrivava prima delle considerazioni sulle classi sociali e sull'istruzione delle persone da guarire. Del resto, come ha scritto il figlio Roberto su Facebook, «lui appartiene a tutte le persone con le quali ha interagito, condividendo esperienze diverse, positive e negative, ma sempre con determinazione e consapevolezza, proprio come in una grande famiglia».

NEGRI / 2 | COSÌ AVEVA PARLATO DEL SUO LAVORO NEL 1999

Com'era fare il medico 40 anni fa? «Oggi è meglio»

Una rara intervista al dottor Negri su "Com'era il mestiere di medico 40 anni fa?", era apparsa nell'autunno del 1999 sul giornalino del Comune, "Il Comune informa". Ne riportiamo alcuni brani.

«**SIN DA PICCOLO**, il dottor Antonio Negri ha vissuto tra camici, attrezzi sanitari e medicinali. Il padre, infatti, era lui stesso medico. Anzi, "il medico condotto": Antonino Negri ha iniziato

a esercitare negli anni Venti, prima a Vernate, poi a Morimondo, infine a Casorate. Con un intermezzo al "Carlo Mira" durante la guerra.

Un periodo di evoluzioni notevoli: «Già rispetto a quando io ho incominciato a lavorare», ricorda Antonio Negri, «i cambiamenti sono stati enormi. Un esempio per tutti: negli anni Cinquanta di epidemie di influenza ancora si moriva. Nel 1957 a Casorate se ne andarono in ottanta».

«Negli anni '50 si moriva di influenza: nel 1957 se ne andarono in ottanta»

D'ALTRONDE, il fatto che la vita media si sia allungata ha profondamente modificato la stessa patologia: se una volta, su dieci pazienti "seri" nove avevano malattie di origine vascolare e uno solo tumorale, ora il rapporto è mutato diciamo sette a tre».

Continua a pagina 8

NEGRI / 3 | IL RICORDO DEGLI AMICI QUANDO ANDÒ IN PENSIONE

«Professione vissuta come missione»

«**P**er tracciare un profilo del dottor Negri, occorre ricercare in qualche angolo della memoria il ragazzo studente e sportivo con la passione del calcio, e allora affiorano i ricordi delle interminabili partitelle all'oratorio. Per la passione calcistica che lo anima, rubando tempo al tempo, allena per ben 12 anni (1972-1984) la squadra dei Giovanissimi dell'A.C. Casorate,

riuscendo a vincere una decina di campionati con questa squadra. La straordinaria competenza e maestria, abbinata alle vittorie, fanno sì che i tifosi riconoscano e chiamino questa squadra "la squadra del dottor Antonio" (...).

LA SUA LUNGA professione di medico è stata da lui sempre vissuta come una missione: questo è un riconoscimento

doveroso che gli dobbiamo. Con queste poche righe, noi coetanei, insieme a tanti altri giovani e non più giovani, vogliamo esprimere la nostra gratitudine al dottor Negri per la sua attenzione, la sua disponibilità e la sua amicizia che nei momenti di bisogno non sono mai mancate. Un grazie di cuore». **Gli Amici di Sempre** (tratto da "Punto di Vista" di marzo 2005)



Una bella immagine di Antonio Negri, il medico di Casorate che è scomparso alla fine di maggio, lasciando la moglie Rita, i figli Vittorio e Roberto, la nuora Lorenza e la nipote Alice.

NEGRI / 4 | RICEVIAMO DA GIOVANNA BELLONI

Il dottor Negri ci ha lasciato «e per lui non c'erano orari...»

Il dottor Antonio Negri ci ha lasciato.

La sua scomparsa ha commosso tanti di noi che lo conoscevano da sempre, sia che Antonio fosse il medico di famiglia, sia che si avesse con lui un rapporto di familiarità o di semplice conoscenza. Perché Antonio Negri era proprio uno di noi, una persona che apparteneva profondamente alla Comunità casoratese come medico e come uomo e per molti come amico.

Non voglio ricordare solo le competenze professionali e il suo intuito nel cogliere i problemi dei pazienti: desidero piuttosto sottolineare la sua grande umanità che si esprimeva in modo semplice - a volte un po' dissacrante rispetto ai timori che la malattia portava - ma sempre carica di attenzione e di rispetto.

DAL "DOTTOR NEGRI" ci si sentiva trattati come persone prima che come malati e si era certi di poter contare sulla sua disponibilità e presenza, ben al di là di quello che fosse il suo dovere di medico. Penso che molti di noi abbiano sperimentato, per i propri cari, quanto diventasse importante la sua vicinanza nei momenti difficili dell'addio... Se sapeva esserci un problema serio, "il dottore" capitava in casa all'improvviso, di sera, di festa e questo dava un senso di sicurezza e di condivisione che rendeva meno pesante la gestione di certe situazioni difficili. Non a caso per i nostri "genitori" le sue diagnosi e i suoi consigli erano "indiscutibili" perché godeva di una autorevolezza che derivava dal

suo essere presente, dal suo saper comunicare un sentimento di comprensione, dalla sua capacità di andare oltre la stessa professionalità medica. Ed era così con tutti, che fossero persone importanti o persone semplici... con ognuno sapeva stabilire un rapporto diretto e rispettoso.

ANTONIONEGR amava tanto il suo Paese al punto di far fatica a lasciarlo anche per una breve vacanza. Sono certa però che non si trattava solo di un sentimento di "appartenenza" campanilistica ad esclusione di chi non fosse di Casorate: sono certa che si trattava di un senso di appartenenza profondo come quello di una pianta secolare le cui radici penetrano in tutto il territorio legandosi alle altre.

La sua formidabile memoria era anche "storica" poiché andava a persone e a fatti del passato con una precisione degna di un moderno computer. Del dottor Negri vorrei ricordare anche la disponibilità, che ha sempre dimostrato nel suo ruolo istituzionale, rispetto all'Istituzione Comune ed altri Enti ed Associazioni di volontariato presenti sul territorio, collaborando attivamente nella soluzione dei problemi.

QUESTO RICORDO non vuole essere un panegirico perché nessuno è perfetto o santo, né solo un atto dovuto ma una affettuosa testimonianza che sono certa interpreti del sentimento di tanti che l'hanno conosciuto.

Grazie di cuore, Antonio.
Giovanna Belloni



Casorate Primo
OTTICA FOTOGRAFIA
Via Garibaldi 54 - tel. 02 9056738

Gianni Fotostudio
PHOTOGRAPHY

Ottica - Fotografia - Grafica

Servizi foto-video Nozze
Fotocopie-fototessere-centro stampa
Deplianti-volantini-Biglietti da visita, timbri
servizi fotografici per bambini, book

chiedi l'amicizia su facebook



giannifotostudio



Motta Visconti
GRAFICA FOTOGRAFIA
P.tta S. Ambrogio 3 - tel. 02 9000112

CASORATE BENE COMUNE | RICEVIAMO DAL GRUPPO DI MINORANZA E PUBBLICHIAMO: «SU "AVVISO PUBBLICO" PERSA UN'OCCASIONE»

«Lotta alla corruzione: siamo sempre per il sì»

La sera del 30 giugno, il Consiglio comunale ha perso un'occasione importante di andare incontro al comune sentire civico bocciando la proposta di tre consiglieri di minoranza, (Artemagni, Belloni, Cosentini) di aderire, come Comune, all'Associazione "Avviso Pubblico", la rete degli Enti Locali per la formazione civile contro le mafie. Tale iniziativa è stata avanzata al Consiglio come esito - sul versante istituzionale - delle diverse iniziative svolte sul nostro territorio dalla "Carovana Antimafia del Sud-ovest Milanese".

LA MAGGIORANZA ha respinto la proposta adducendo una serie di motivazioni discutibili e non centrate sulla sostanza del documento. Siamo stati accusati di portare avanti questo tema in modo "strumentale", di aver citato numeri relativi all'adesione di comuni, province e regioni non corretti, di non aver voluto assumere questi atti a "suo tempo" mentre era al governo l'Amministrazione Rho. In realtà queste argomentazioni paiono - esse stesse - "strumentali" a nascondere la volontà della maggioranza di non aderire ad una Associazione i cui scopi sono chiaramente espressi nello Statuto di Avviso Pubblico. Ne citiamo alcuni per esemplificare:

- «Diffondere i valori e la cultura della legalità e della democrazia attraverso l'impegno concreto degli enti che vi aderiscono;

La maggioranza di centrodestra ha respinto l'invito dell'opposizione per aderire alla rete degli enti locali contro le mafie. «Quando si è amministratori pubblici è necessario, a nostro parere, fare un passo in più, senza accampare una serie di motivazioni discutibili»

- attivarsi nelle varie forme possibili nell'azione di contrasto alla criminalità e alle diverse forme di illegalità;
- mettere in rete gli enti locali e territoriali d'Italia per favorire lo scambio di esperienze ed informazioni socioculturali per contribuire alla crescita del singolo e delle comunità di cittadini;
- promuovere iniziative dirette allo studio di procedure che consentano agli enti di agire in perfetta trasparenza (art.2).

A NOI SEMBRA che, in un momento difficile come quello che stiamo vivendo nel nostro Paese, in piena crisi economica, in piena crisi di valori e di profonda sfiducia della gente nelle Istituzioni (basti pensare all'astensionismo elettorale, segnale di un profondo disagio), i temi della legalità, trasparenza, lotta alla corruzione debbano essere centrali nel programma e nell'impegno di ogni Amministrazione. Per questo, aderire ad "Avviso Pubblico" significa dare un segnale forte di condivisione rispetto a questi temi e, farlo come organi-

simo che è la principale espressione democratica del paese - il Consiglio comunale - diventa un'ulteriore garanzia per quei cittadini che credono nella "buona politica".

QUANTO AI NUMERI degli Enti aggregati all'Associazione, i dati oggi parlano di 8 re-

gioni, 110 province, 335 comuni. Il Comune di Pavia (all'unanimità) e la Provincia di Pavia sono tra gli aderenti; recentemente la Regione Lombardia (16 giugno) ha approvato all'unanimità la nuova legge per il contrasto alle mafie e l'educazione alla legalità: scelta importante in una Regione che chiudeva la scorsa legislatura tra accuse di infiltrazioni mafiose e con un conseguente calo del prestigio dell'Istituzione.

IN OGNI CASO non sono tanto i numeri quello che contano quanto il valore dell'impegno politico che una scelta contro mafie e corruzione assume nell'Amministrazione che se ne fa carico.



I consiglieri comunali di "Casorate Bene Comune", Giovanna Belloni e il capogruppo Giuseppe Artemagni.

UNA PRECISAZIONE va poi fatta: aderire ad "Avviso Pubblico" non è un patto tra persone ma un patto tra Enti Pubblici; aderire al "Codice Etico" per la buona politica, codice che traduce in norme di comportamento per gli amministratori la filosofia dell'Associazione, è una fase successiva che richiede comunque l'adesione personale del singolo. Non vogliamo ribattere ulteriormente alle critiche che ci sono state rivolte in Consiglio: ci interessa solo fare chiarezza sui motivi che ci hanno portato a proporre al-

l'attenzione pubblica questo tema.

L'ONESTÀ, la correttezza di ogni persona afferiscono alla propria coscienza e non sono in discussione; però quando si è amministratori pubblici è necessario, a nostro parere, fare un passo in più perché tanto maggiore è la responsabilità dell'incarico tanto più grande deve diventare la capacità di assumersela, anche in forza delle regole "istituzionali" che la sollecitano.

Giovanna Belloni
Giuseppe Artemagni

«AVVISO PUBBLICO» / 2 | IL CAPOGRUPPO BINA: «NEMMENO VOI AVRESTE ADERITO»

È lite sulla "Carta": «I cumuli di mandati politici anche con Rho»

Luigi Cosentini taglia corto dicendo che «negli anni scorsi non sapevamo nemmeno se esistesse "Avviso Pubblico" altrimenti avremmo chiesto di aderirvi»

«Voi non l'avreste mai potuta adottare questa "Carta" durante la precedente Amministrazione, visto che oggi vi esprimete solo in due a titolo personale (Belloni e Artemagni, n.d.r.) ma all'epoca eravate catapultati all'interno di una maggioranza compo-

sta da 12 persone», ha detto il capogruppo Enzo Bina durante il consiglio del 30 giugno rispondendo a Giovanna Belloni, «ed è proprio in uno dei punti della "Carta" di "Avviso Pubblico" (art. 6) in cui si parla del divieto di cumulo dei mandati politici: votando questo documento, voi vi sareste tirati la zappa

sui piedi perché nella vecchia Amministrazione, senza fare nomi, di cumuli di mandati politici ce n'erano diversi, con almeno due, tre persone che avevano due, tre incarichi sia in enti pubblici o con collegamenti col Comune di Casorate. Oggi che siete seduti dall'altra parte proponete un'altra cosa... Noi

non voteremo questo punto all'ordine del giorno proprio per i motivi appena citati. Oltretutto questa 'cosa' è uscita solo dopo certi fatti».

COSENTINI, che proponeva l'adesione insieme ai due colleghi di minoranza, ha osservato: «Qui non è questione di schieramenti: parliamoci chiaro, durante la precedente legislatura io non sapevo neanche che esistesse "Avviso Pubblico", altrimenti lo avremmo presentato anche noi. Parlare di strumentalizzazione quando si tratta di trasparenza, legalità e morale, è inaccettabile».



Non aspettare che sia troppo tardi! Chiama ora o vieni a trovarci!

CENTRO ZANZARIERE

Dal 1985

di Barretta Mauro

- PRODUZIONE ZANZARIERE
- PREVENTIVI GRATUITI SENZA IMPEGNO
- PAGAMENTI PERSONALIZZATI SENZA INTERESSI
- RIPARAZIONE ZANZARIERE E TESSUTI TENDE DA SOLE

• Zanzariere

Zanzariere a molla; Zanzariere laterali; Sali Scendi in rete e in poly; Zanzariere Plissé; Zanzariere laterali doppie; Zanzariere a catenella; Zanzariere porta battente; Zanzariere a Carro Armato e senza binario; Zanzariere Scorrevoli a 2-3-4 ante.

• Tende da sole

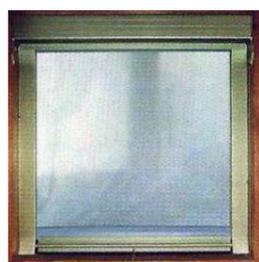
• Tapparelle con o senza motore



- Serramenti in alluminio e in PVC
- Veneziane • Cancelli estensibili
- Inferriate • Sostituzioni serrature

www.centrozanzarieregaggiano.it

Via Danimarca, 7/11 - 20083 VIGANO DI GAGGIANO (MI)
Tel. 02 90841850 • Fax 02 90843740 • E-mail: centrozanzariere@libero.it



RIFACIMENTI STRADALI | DOPO LE ESTERNAZIONI SUI "FARLOCCHI" E LA "CARTA DA FORMAGGIO", INTERVIENE L'EX ASSESSORE

L'asfalto in pezzi: «A loro andava bene così»

Bottaro: «Se, a detta dell'Assessore, la convenzione è "farlocca" e il progetto inesistente, era dovere di questa maggioranza integrare, contestare o rivolgersi nelle sedi opportune prima di far eseguire i lavori»

Non si placa la polemica sui lavori di asfaltatura che le minoranze in Consiglio comunale hanno attaccato duramente, additandoli come un enorme spreco di denaro pubblico utilizzato per interventi eseguiti nel peggiore dei modi.

ANCHE l'Assessore ai Lavori Pubblici della Giunta Rho si sente in dovere di intervenire: «L'Assessore Toresani, nelle risposte fornite alla mozione presentata dalla minoranza circa i recenti lavori di asfaltatura, fa delle affermazioni gravi su una convenzione che, a suo dire, sarebbe "farlocca", parola che equivale a "falsa" e, sempre a suo avviso, scritta su "carta di formaggio" rafforzando la sua interpretazione di un documento non attendibile», dice il suo predecessore Renato Bottaro, Assessore ai Lavori Pubblici, «parole che lasciano stupefatti in quanto dette da un tecnico di provata esperienza come lui».

PER BOTTARO occorre, a questo punto, fornire informazioni su come siano correttamente redatte le convenzioni che «vengono sì approvate dalla Giunta ma precedentemente compilate dal Segretario Comunale, che ne verifica la legittimità coinvolgendo il responsabile dell'Ufficio Servizi al Territorio (Ufficio Tecnico) delegato - a sua volta - come rappresentante del Comune all'atto della firma della convenzione stessa, in presenza del notaio per certificare infine la regolarità dell'atto. Tutto ciò dimostra che nessuna convenzione è "farlocca" né scritta su "carta del formaggio", ma redatta da tecnici, pubblici ufficiali e rappresentanti dello Stato».

FATTA QUESTA doverosa (e dovuta) precisazione, Bottaro si domanda «a chi si riferisca Toresani quale autore di un documento, a suo dire "farlocco": alla Giunta? Al Segretario Comunale? Al responsabile dell'Ufficio Tecnico? Al Notaio e, perché no, pure all'impresa costruttrice, essendo questa una tra i firmatari?».



«Ed ora? Aspettiamo l'arrivo dell'autunno per rifare gli asfalti?»

PASSANDO al contenuto stesso della convenzione, «Toresani afferma che "non era indicato cosa si riuscisse a fare se non interventi da eseguire sommariamente". Leggendo la convenzione (quella del TR3, n.d.r.) nei punti citati si scopre che quanto sopra dichiarato non corrisponde al vero, infatti c'è scritto "si procederà a scomputo della suddetta somma di euro 102.400,00 con la realizzazione di opere secondo progetto esecutivo redatto a cura del lottizzante e consistenti sommariamente (in questa frase, la parola assume il significato brevemente, a differenza di quanto ha interpretato l'Assessore) in fresatura (3 cm), asfaltatura (3 cm) con tappetino d'usura della sede stradale, messa in quota dei chiusini esistenti con la sola esclusione dei marciapiedi" e a seguire l'elenco delle vie dove intervenire. Tutto ciò è molto chiaro: infatti l'elenco delle vie e la descrizione precisa su come eseguire i lavori non lasciano incertezze».

A FRONTE di una «progettazione concreta e reale sugli interventi da eseguire, c'è il sospetto che non sia stata nemmeno considerata», continua Bottaro. «Addirittura, dalle dichiarazioni dell'Assessore Toresani, sembrerebbe che l'attuale Amministrazione non fosse nemmeno al corrente

della sua esistenza, giacente in qualche cassetto nell'Ufficio Tecnico». In ogni caso, visionando i lavori eseguiti, «le difformità rispetto ai lavori previsti dalla convenzione, sono lì da vedere sotto gli occhi di tutti».

«RICORDO INOLTRE che i doveri dell'attuale Amministrazione, e in particolare dell'Assessore, prevedono il controllo sull'esecuzione degli interventi eseguiti: faccio presente che dall'Ufficio Tecnico non è stata trasmessa una sola contestazione scritta sui lavori malamente realizzati. Evidentemente nessun controllo è stato eseguito», sottolinea Bottaro, ricordando la nomina del collaudatore, «nominato dopo la stesura del Certificato di collaudo, ma privo di qualsiasi sondaggio tecnico sui lavori (che, di norma, si esegue). L'Ufficio preposto, e lo stesso Assessore, che è un esperto in materia, hanno il dovere di controllare il Certificato ed

I rifacimenti stradali oggetto di numerose polemiche, eseguiti nell'autunno dello scorso anno in varie vie: alcuni tombini sono semi sommersi, in altri casi ci sono "pezzi" privi di asfalto.

evidenziare le parti carenti o mancanti prima di esprimere un parere: è evidente che ciò non è stato fatto. Inoltre, sarà pur vero che ci si può rivalere sull'impresa entro due anni per i lavori eseguiti male ed entro 10 anni per i vizi occulti: ma qui di occulto non c'è niente, ed è tutto ben visibile!».

IN CONCLUSIONE, «se a detta dell'Assessore Toresani la convenzione è "farlocca" e il progetto inesistente, era dovere di questa maggioranza integrare, contestare o rivolgersi nelle sedi opportune prima di far eseguire i lavori. Perché non è stato fatto? Hanno approvato e accettato ciò che c'era perché gli andava bene così. Ed ora, come la mettiamo con i rifacimenti? Aspettiamo l'arrivo dell'autunno per metterci a coprire le buche e rifare gli asfalti?».

ANTONIO NEGRI | LUTTO A CASORATE Com'era fare il medico...



Il dottor Antonio Negri.
Segue da pagina 6

«Ma non c'entrano tanto alimentazione, inquinamento o stress», continua il dottor Negri, «si vive di più e il cancro tende a presentarsi col passare degli anni».

CERTO, LA MEDICINA ha fatto passi da gigante, ma soprattutto si è specializzata. Si visitava di più ma si ricorreva meno all'ospedale, con tutti gli aspetti, anche negativi, che ciò comportava. Ma, all'epoca, c'era anche un minore carico burocratico da sopportare. Ora si fanno visite, ecografie, radiografie; il malato deve de-

streggiarsi tra Casorate, Pavia e Vigevano. «Certo è meglio oggi», precisa il dottor Negri, «anche perché, giustamente, la gente è più esigente».

SE ABITARE in un paese piccolo vuol dire doversi recare lontano per esami specialistici, vi sono anche aspetti positivi: prevale la conoscenza diretta e le visite domiciliari sono più frequenti. Il paziente, in un certo senso, è più seguito. «Il nostro», spiega Antonio Negri, «è un mestiere dalle mille sfaccettature: noi che abbiamo il primo contatto con il paziente, dobbiamo conoscere un po' tutto, interpretare quanto dice e i disturbi che accusa. Il collega che lavora in ospedale è, sotto certi aspetti, più avvantaggiato: non conosce il malato, ma ha gli infermieri che lo assistono, le cartelle cliniche, molti più strumenti».

E GLIALTRI medici generici di Casorate? «Ormai sono quello con più anni di lavoro alle spalle, ma siamo riusciti qui in paese ad instaurare un accordo e una collaborazione ammi-

FONDAZIONE RHO | VLADIMIRO QUATTRINI I fatti che contano al servizio del paese

Dal sostegno alla solidarietà cittadina fino alla paralisi attuale»

Il mese di giugno è trascorso senza che, come da tradizione, si sia tenuta l'annuale assemblea della Fondazione Vittorio Rho, ancora in attesa di convocazione.

«Non era affatto fuori luogo chiederla a gran voce», afferma l'ex vice presidente Vladimiro Quattrini, «la sua rilevanza era giustificata dall'assordante silenzio sul progetto "Social Housing". Non si accampi la scusa che ciò è dovuto alla verifica in corso: sono già trascorsi 10 mesi dall'insediamento del C.d.A. attuale, un'eternità per ciò che deve essere esa-

bilanci annuali erano attivi e gli utili dagli investimenti bancari erano impiegati a copertura nella gestione corrente dell'Ente e dei finanziamenti di progetti presentati da chi ne aveva diritto (Comune e Parrocchia), non incidendo sul patrimonio».

A PROVA di quanto sopra citato, Quattrini elenca in breve i dati dei bilanci annuali.

• Anno 2009 - Introiti/interessi lordi da investimenti: euro 154.232,00; - erogazione ad enti assistenziali: euro 28.000,00; - erogazione a



minato», continua, «avendo per di più a disposizione tutta la documentazione e potendo accedere alle informazioni ed alle consulenze messe a disposizione da chi aveva seguito sin dall'inizio il progetto».

DALLE precedenti dichiarazioni apparse su "Punto di Vista", in particolare quell'affermazione del "non sappiamo niente" «da me prontamente smentita, supportata da documentazioni», adesso Quattrini vede nelle parole del vice Sindaco Enrico Vai (apparse sullo scorso numero, n.d.r.) «la volontà di tergiversare, unicamente per non decidere. Afferma che l'importo dell'operazione sia dell'80% del capitale quando in realtà è del 60%, con un capitale residuo del 40%». E ancora si ritorna sulla prima operazione fatta dal Presidente «che si è rivelata illegittima, vale a dire un investimento poi dismesso a seguito di immediata segnalazione fatta da un componente del Consiglio al revisore dei conti che ha stigmatizzato l'operazione. Questo conferma la confusione di idee di chi è al vertice del C.d.A. e della maggioranza che lo sostiene e lo condiziona. Analizzando i fatti, ci si rende conto della difficoltà dimostrata ad amministrare questa Fondazione, che non è nata per "dare lustro" alle immagini dei politici di turno, ma ha compiti ben più specifici».

L'EX VICE presidente ricorda come «ben differente sia stata la gestione dei due ultimi C.d.A., dove c'era un'assoluta indipendenza dalla maggioranza e minoranza politica: si agiva in piena autonomia, perseguendo le sole finalità statutarie ma con il preciso intento di sfruttare la disponibilità finanziaria per interventi di lunga durata; nel periodo 2009-2014 i

Uno dei tanti atti concreti della Fondazione Rho a beneficio di Casorate: la donazione di un veicolo per la Caritas parrocchiale, inaugurato il 3 settembre 2006.

Comune (da convenzione per l'agevolazione sugli oneri da convenzione urb.): euro 20.000,00.

• Anno 2010 - Introiti/interessi lordi da investimenti: euro 94.461,00; - erogazione ad enti assistenziali: euro 19.200,00; - erogazione a Comune (da convenzione per l'agevolazione sugli oneri da convenzione urb.): euro 22.000,00.

• Anno 2011 - Introiti/interessi lordi da investimenti: euro 137.261,00; - erogazione ad enti assistenziali: euro 44.000,00; - erogazione a Comune (da convenzione per l'agevolazione sugli oneri da convenzione urb.): euro 5.600,00.

• Anno 2012 - Introiti/interessi lordi da investimenti: euro 178.202,00; - erogazione ad enti assistenziali: euro 23.761,00; - erogazione a Comune (da convenzione per l'agevolazione sugli oneri da convenzione urb.): euro 37.400,00.

• Anno 2013 - Introiti/interessi lordi da investimenti: euro 195.107,00; - erogazione ad enti assistenziali: euro 31.700,00; erogazione a Comune (da convenzione per l'agevolazione sugli oneri da convenzione urb.): euro 16.000,00.

«HO AVUTO l'onore di appartenere al precedente Consiglio di Amministrazione», conclude Vladimiro Quattrini, «non è mio compito formulare giudizi in quanto io stesso sono parte in causa: ho però il diritto di metterne in risalto le differenze di approccio e di lavoro».



"I tuoi viaggi sono la nostra passione"

Per le tue vacanze da sogno affidati a dei professionisti

viaggi&vacanze da sogno

www.sognintasca.com

CASORATE PRIMO - PV
Via Santini, 5 (piazza Contardi)

Tel. 02 90007534

Mail: bt.sognintasca2@gmail.com
sognintasca@legalmail.it

Seguici su
Sognintasca

CONCORSO A PREMI

ENERcom

LUCE E GAS

Risparmia e Vinci

sotto

L'OMBRELLONE



1° PREMIO

VORWERK BIMBY ROBOT DA CUCINA

2° PREMIO

VORWERK ROBOT FOLLETO VR200

3° PREMIO

SMART TV SAMSUNG 40 POLLICI FULL HD 3D

100 Premi in Palio

4° PREMIO:

SAMSUNG GALAXY TAB 4 SCHERMO 10 POLLICI, WIFI E 16GB MEMORIA

5° PREMIO: APPLE IPOD NANO

A SEGUIRE...

80 BUONI SPESA DA 50€ EDENRED TOP PREMIUM E 10 INGRESSI DOPPI AL PARCO NATURA VIVA



Cosa aspetti? Attiva subito ENERcom Luce e Gas

RISPARMIO, SERVIZIO E PRODOTTI PER IL RISPARMIO ENERGETICO

ENERcom

LUCE E GAS

MOTTA VISCONTI
VIA MATTEOTTI 2

WWW.ENERCOMSRL.IT

SABATO 18 LUGLIO | NEGOZI APERTI, PUNTI RISTORO, MUSICA E INTRATTENIMENTI VARI: IL DIVERTIMENTO DI CASORATE È NON STOP

Tempo d'estate con la "Notte Bianca"

Le attività commerciali e l'Amministrazione comunale hanno lavorato insieme per offrire un calendario ricco di eventi e un "frizzante" benvenuto all'estate

A cura degli organizzatori della "Notte Bianca" 2015 di Casorate Primo

Torna il tradizionale appuntamento col divertimento sabato 18 luglio con la 5ª edizione della "Notte Bianca" proposta dalle attività commerciali con il patrocinio del Comune di Casorate Primo: a partire dalle ore 19,00 fino alle ore 2,00 negozi aperti, punti ristoro, musica e intrattenimenti vari, saranno a disposizione degli avventori che decideranno di passare una serata nella nostra città.

LA FESTA più bella dell'estate, è nata da una collaborazione tra l'Amministrazione comunale e i commercianti, che nei mesi precedenti si sono impegnati reciprocamente per realizzare un evento ricco di iniziative e proposte, che di seguito elenchiamo.

VIA GARIBALDI

- La "Macelleria Equina" che propone cena a base di carne equina, intrattenimento musicale con karaoke a cura del dj Paolo, e con l'intervento della compagnia di danze mediorientali "Alima" e il suo spettacolo "Storie d'Oriente", con quattro spettacoli ogni mezz'ora a partire dalle ore 21,30.
- Il "Bar Laguna" proporrà ristobar con grigliate e spettacolo rapper musicato da Lele Cherchi e R.S.C.
- Al "Panificio Foglio" ristorazione completa con pizze e dolci della casa.
- Presso "La Vecchia Latteria", Stella & Giulia proporranno cucina cinese con involtini primavera e ravioli, e patatina fritte.
- Il "Ristorante da Zia Emy", con ristoro interno oltre a quello tradizionale, proporrà il menù "Notte Bianca" con paella alla valenciana e sangria (è gradita la prenotazione).
- Non distante, la "Pizzeria Italy Italy" delizierà i suoi ospiti con gnocco fritto, pizze al trancio e tagliata di carne e di fronte un chiringuito farà da sponda per chi vorrà consumare cocktail.
- Per gli amanti del vegetale "Frutta & Verdura Manganiello" preparerà piatti freddi a base di frutta e verdura e anguria fresca.
- Infine da "Non Solo Pane" va di scena la Spagna con paella e sangria; tutto questo accompagnato dalla musica dei Dolphins.

VIA SANTINI

- Appuntamento con la musica in via Santini: qui, la bella e brava Rossella intratterrà i suoi ospiti con canti e karaoke.

PIAZZA CONTARDI

- I tre bar della piazza di Casorate saranno il "triangolo delle Bermuda" della "Notte Bianca"...
- Il "Bar Rinascimento Caffè" proporrà servizio di ristorazione completa con risottata e grigliata di carni, accompagnato da professionisti della frutta, pasticceria fresca e dell'Oktoberfest.
- Il "Bar Crystal", invece, offrirà un servizio di ristobar con ravioli al brasato e grigliate di carne.
- Infine al "Bar del Centro" è garantito il servizio di bar e gelateria.

Il tutto in compagnia delle performance di Paolo & Monia.

VIA SANTAGOSTINO

- In via Santagostino la "Caffetteria del Corso" e il "La Dolce Vita" vi accoglieranno con servizi di bar e gelateria, ed anche in questo caso vi potrete divertire con lo spettacolo di Paolo & Monia.

PIAZZA SAN PROTASO

- Il "Bar Fra & Mela", oltre al servizio di ristobar, preparerà per tutti la porchetta allo spiedo, con intrattenimento dalla musica del dj e l'esibizione delle Drag Queen.

VIA MIRA

- Alla "Pizzeria La Viola" il menù pizza a scelta, completa di bevanda, sarà proposto ad un prezzo speciale.

VIA

VITTORIO EMANUELE II

- Partendo dal lato della chiesa parrocchiale, da "Il Gusto della Pasta" la serata gastronomica sarà dedicata alla ristorazione della casa.
- Da "Istanbul Kebab" troverete specialità turca, pesce fritto, panini e piadine, accompagnati dalla musica dei Live Music Show & Happy Karaoke.
- Più avanti, il supermercato "Simply" vi proporrà grigliate di carne, musica latino americana con dj e area bimbi.

VIA DALL'ORTO

- Per chi volesse cenare in tranquillità consumando un menù tutto pesce potrà rivolgersi al "Ristorante Montecristo", con cena tutto compreso ad

un prezzo speciale: lo troverete in via Dall'Orto verso l'ospedale (è gradita la prenotazione).

CHIUNQUE decida di passare una serata in nostra compagnia, troverà negozi aperti, esposizione e mostra fotografica, diverse attrazioni con gonfiabili e giochi per bambini, esposizione di hobbisti, quadri a cura dell'Associazione Graffiti, auto e moto. In via Garibaldi sarà possibile, per i più piccini che si preno-



teranno presso il negozio "Il Dolce Mondo di Francy", realizzare le famose decorazioni

di cake design. In via Santagostino il gruppo A.S.D. "Soft Air" darà una dimo-

strazione ludico-sportiva delle tattiche militari, e tanto tanto altro. Sarà compito dei musicisti itineranti "Estrela Do Boi" portare un po' di allegria sud americana per le vie, facendoci conoscere il "Maracatu", ritmo del carnevale del nord-est del Brasile, con suoni di tamburi e percussioni. Non potrà mancare il lancio delle lanterne che si svolgerà nella piazza del mercato in corso Europa Unità a mezzanotte e mezza, offerte dal Supermercato "Conad".

INSOMMA vi abbiamo dato dei validi motivi per buttare il telecomando: ora tocca a voi fare la prossima mossa, venite a trovarci e... buon divertimento!

SPORT | RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Al top il secondo stage di Arti Marziali di Lauro Rocatello



Si è svolto dal 22 al 24 maggio 2015 il 2° stage multidisciplinare Arti Marziali Endas organizzato dal Maestro Rocatello (Responsabile Nazionale Judo Endas, foto) sotto l'egida dell'Endas Lombardia e del Judo Club Harai Goshi. L'evento si è svolto a Tabiano Bagni (PR) per il secondo anno consecutivo al Grand Hotel Terme Astro, splendida cornice dell'avvenimento che il pubblico e gli addetti ai lavori hanno colto in modo

meraviglioso. Circa un centinaio di atleti con diverse cinture nere, si sono allenati coi diversi maestri nelle varie specialità proposte dagli stessi con molta professionalità e umiltà, a dimostrazione che la tecnica delle varie arti marziali è dimostrata dai maestri stessi è molto alta nel settore delle Arti Marziali Endas. Gradito ospite è stato il Commissario Straordinario Lombardia dott. Botti in rappresentanza per l'Endas, il quale ha conferito l'incarico di Responsabile Regionale ju-jitsu al Maestro Ballerini. Dopo tre giorni di intenso e proficuo lavoro lo stage chiudeva in bellezza con la consegna degli attestati ai partecipanti. Un doveroso ringraziamento da parte mia ai Maestri: Ballerini, Andolfi, Ranieri, Gregorio per l'ottima riuscita dell'evento ed un arriverci al prossimo stage Endas 2016.

Maestro Lauro Rocatello

PRO LOCO | IL 1° AGOSTO LO SPETTACOLO

Festival internazionale di "Burlesque" al "Chiodini"



Col "Casorate Summer Party" organizzato dalla Pro Loco "Vivere Casorate" in collaborazione col Comune di Casorate Primo, sabato 1 agosto 2015 andrà in scena al Centro Sportivo Comunale "Roberto Chiodini" la serata finale dell'Italy Queen Burlesque Festival, festival internazionale di burlesque presentato da Marco Savio. La serata avrà inizio alle ore 18,30 con l'aperitivo musicale Happy Hour; alle 19,30 il servizio bar e ristoro di tavola calda, pasta fresca e anguria sarà proposto da "Bar Rinascimento Caffè", "Gran Caffè Paradise" e "Il Gusto della Pasta". Alle 20,30 appuntamento con la musica Live Vasco Rossi "Punto Vasco", e per finire, dalle ore 22,30 l'inizio dello spettacolo di Burlesque. Sono previsti giochi per bambini, esposizione e degustazione di prodotti enogastronomici locali.

SPORT / 2 | LA FOTONOTIZIA

Anche l'A.C. Casorate Primo in Prima Categoria calcio!

Al momento di andare in stampa, apprendiamo che l'A.C. Casorate Primo si è vista confermare una meritissima promozione della Prima Squadra in Prima Categoria, dopo aver disputato i Play Off. Maggiori informazioni sul prossimo numero.



PRO LOCO / 2 | AL SERVIZIO DEL PAESE

"Disostruzione pediatrica": tutto esaurito in Auditorium

La Pro Loco "Vivere Casorate" in collaborazione con la Croce Rossa Italiana delegazione di Casorate Primo e il patrocinio del Comune, ha proposto lo scorso 15 maggio all'Auditorium delle Scuole Medie di via Kennedy un corso sulle manovre di disostruzione delle vie aeree pediatriche, per essere in grado di salvare la vita ai lat-



Una fase del corso.

tanti ed ai bambini se dovesse verificarsi questa grave necessità.

LA SERATA HA avuto un ottimo riscontro di pubblico, tenendo conto delle pessime condizioni meteorologiche. «La nostra intenzione, pertanto, è quella di ripetere l'iniziativa», spiega Nando Crucitti, presidente della Pro Loco, «pensiamo che la nostra funzione al servizio di Casorate non si esprima solo attraverso i momenti di svago e di divertimento, ma anche con occasioni di informazione, socializzazione e crescita per tutti i cittadini, e non soltanto verso i nostri soci».

SPORT / 3 | LA A.S.D. "EQUIPE CORBETTESE" ORGANIZZATRICE DELLA CORSA

Successo per il 2° Trofeo Ciclistico "Comune di Bubbiano" sulle strade di cinque paesi per sei categorie di partecipanti

Il 2° Trofeo Ciclistico Comune di Bubbiano si è svolto domenica 21 giugno: il circuito della manifestazione, promossa da "Equipe Corbette", si è snodato sulle strade fra i comuni di Bubbiano, Calvignasco, Rosate, Vernate e Casorate Primo. Sei categorie, con grande entusiasmo di partecipanti ed una nutrita folla lungo il percorso, hanno creato una degna coreografia alla gara ciclistica,

vivacissima e combattuta, di sei giri per un totale di 67,20 Km attraverso i 5 comuni, prendendo il via da piazza 8 Marzo a Bubbiano ed arrivando in volata al sesto giro al Campo Sportivo "A. Medici" in via Noè sempre a Bubbiano. Alle prime tre società classificate sono andati i seguenti Trofei: Trofeo Supermercati "Conad" (Casorate Primo); Trofeo "Golf Club Ambrosiano" (Bubbiano); Trofeo "Cantine Cavallotti" (Bubbiano).

Per la realizzazione di questa iniziativa si ringraziano le Amministrazioni comunali di Bubbiano, Calvignasco, Rosate, Vernate e Casorate Primo, nonché gli sponsor: Supermercati "Conad" (Casorate Primo), "Golf Club Ambrosiano" (Bubbiano), "Cantine Cavallotti" (Bubbiano), "Fratelli Giacomel" (Assago) e gli esercizi commerciali di Bubbiano: "Bar Green Village", "Mondo Baby", "Maryflor", "Pizzeria San Carlo" e "Lavanderia San Carlo".



Una bella foto di gruppo con il Sindaco Stefano Cantoni (secondo da destra) alla manifestazione ciclistica che si è svolta nel suo paese.

B

Binasco
numeri utili



- Carabinieri Binasco 02 9052228
- Carabinieri pronto intervento 112
- Emergenza sanitaria 118
- Vigili del Fuoco 115
- Polizia Locale 02 9052535
- Municipio 02 9057811
- Residenze Helopolis 02 900351
- Biblioteca 02 90578163
- Poste Italiane 02 9001351
- Parrocchia SS. Giov.-Stef. 02 905248
- Asilo Nido 02 90781280
- Scuola Materna 02 9055700
- Scuola Elemen. 02 9055352
- Scuola Media 02 9054671
- Scuola Maria Bambina 02 9055375
- Farmacia Sant'Adriano 02 9055209
- Croce Bianca 029052921
- ASL Binasco 02 82456502
- Unione del Commercio 02 9055219
- Amiacque 02 90047063
- Dr. P. Appiani (Veterinario) 02 9052025
- ACI Binasco 02 9055320
- Circolo Ric. 02 9053654
- Radio Hinterland 02 90091191
- Fondazione Cassa Rurale 02 90091816

Per modifiche: pudivi@tiscali.it
"Nuovo Punto di Vista" 335 1457216

LO SCAVO ARCHEOLOGICO SEPOLTO | SI TORNA A PARLARE DELL'ANTICO SITO ACCANTO ALLA "MADONNINA"



Alcuni degli oggetti appartenenti ad epoche molto diverse (dal V Secolo a.C. fino al XVI Secolo) ritrovati, insieme a centinaia di altri manufatti durante gli scavi condotti dal 1990 in poi.

C'è un tesoro qui sotto: sono i resti del convento perduto

A 25 anni di distanza dai fatti, il Rotary di Binasco ha finanziato lo speciale DVD curato dal professor Cuomo che rievoca l'eccezionale ritrovamento del 1990. Peccato che non se ne fece nulla: il Comune, infatti, non ne volle sapere di creare un parco archeologico

Testi di **Damiano Negri**

Per chi è pratico di Binasco, nelle campagne alla fine di via Santa Maria ci si può imbattere nella "Madonnina", un'antica edicola che custodisce l'immagine della Vergine, affiancata da una colonna di granito sormontata da una croce di ferro: proprio la "Madonnina" con intorno i suoi campi, fino all'inizio degli anni Settanta del secolo scorso aveva affascinato l'immaginario collettivo dei vecchi di Binasco e di Casarile, che tramandavano ai figli e nipoti eventi legati a quella terra.

SINARRAVA dell'esistenza di una chiesa, di un convento francescano e dei frati cacciati da Napoleone i quali, prima di fuggire, avrebbero seppellito in quei campi una preziosa croce d'oro e si narrava anche di tesori nascosti dai Longobardi, e dei fatti straordinari accaduti in questo luogo (apparizioni di frati e strani personaggi, inquietanti presenze, fenomeni luminosi ecc.). Don Francesco Pietra, parroco di Casarile, tramandò che nel 1942 il contadino Mario Crespi, lavorando nei campi di Santa Maria, trovò delle monete d'oro sulle quali era effigiato l'imperatore bizantino Anastasio, che res-



La Madonnina

Convento di Santa Maria in Campo



La posizione del sito archeologico con le fondamenta del convento (ricostruito dal rendering accanto al titolo) rispetto alla "Madonnina" (foto a sinistra) lungo la strada secondaria che collega Binasco con Casarile: constatata l'impossibilità di proseguire con gli scavi, nel 2004 le fondazioni furono nuovamente ricoperte di terra, ripristinando le aree coltivate.

se l'Impero d'Oriente dal 491 al 518.

DURANTE l'autunno-inverno degli anni 1988-89 alcuni binaschini cultori di storia locale, seguendo il tracciato di un'antica mappa raffigurante la pianta del convento francescano di Santa Maria in Campo e del territorio circostante rinvennero, a cavallo del confine fra Binasco e Casarile, un gran numero di frammenti di ceramiche invetriate; vennero raccolte

alcune centinaia di frammenti catalogati che mostrarono di appartenere all'arco di tempo compreso fra il V Secolo a.C. e il XVI Secolo. Il 3 luglio 1989 venne costituito ufficialmente il comitato per il recupero archeologico di Santa Maria in Campo che iniziò a trovarsi settimanalmente presso il Centro Civico di Binasco, e i fondatori furono appunto coloro che avevano effettuato la scoperta archeologica.

Continua a pagina 12



L'impressionante maschera trovata in Santa Maria in Campo, divenuta il simbolo dello comitato.

Panificio Pasticceria Zanolini

Il buon pane è sempre il Re della tavola

PRODUZIONE PROPRIA

- Pane con lievito madre
- Pane al Kamut e al farro
- Pasticceria fresca
- Ravioli, gnocchi, grissini

Via Giacomo Matteotti, 139 - BINASCO - Tel. 02 9055382



LO SCAVO ARCHEOLOGICO SEPOLTO / 2 | IL CANTIERE COSTÒ 118 MILIONI DI LIRE MA FU INTERROTTO PER MANCANZA DI FONDI

Dopo l'entusiasmo, l'indifferenza

L'amarezza del professor Cuomo: «Una certa parte politica si schierò coi palazzinari che temevano la limitazione dell'espansione edilizia su aree che sarebbero state vincolate». E pensare che per risepellire ogni traccia del cantiere si spesero ulteriori 19mila euro

Segue da pagina 11

Il 19 luglio 1989 circa 500 reperti vennero analizzati dalla Soprintendenza Archeologica della Lombardia che li giudicò di grande importanza, tanto da porre sotto tutela l'intera zona segnalata dal comitato. All'inizio del 1990 i soci decisero di informare capillarmente l'opinione pubblica e il 18 marzo fu inaugurata nelle sale del Centro Civico la mostra documentaria "20 secoli da non cancellare" che riscosse un enorme successo.

LA PIANTINA tracciata del convento di Santa Maria in Campo riproduce un ampio complesso formato da una chiesa a una navata con un'abside molto lunga e profonda e otto cappelle laterali, due chiostri con un pozzo nel secondo chiostro, ed altri edifici che facevano parte dell'agglomerato. L'ubicazione ricalca fedelmente la piantina del convento così come è riprodotta sulle antiche carte conservate nel Seminario di Pavia e sulla mappa disegnata in occasione del censimento generale dello Stato di Milano, effettuato nel 1722, mappa conservata nell'Archivio di Stato di Milano fra i documenti e le planimetrie di Carlo VI.



880 cittadini aderirono e finanziarono l'opera di recupero

ricerca delle fondamenta, lavori affidati ad una cooperativa di esperti coi quali collaborarono attivamente alcuni membri del comitato.

DAL 24 OTTOBRE al 13 novembre 1990 tornarono alla luce le fondazioni della facciata della chiesa e i risultati del sondaggio furono pubblicati sul notiziario della Soprintendenza della Lombardia. Pur nella limitatezza della sua estensione, si era confermata

delle nostre radici" distribuito a tutti i presenti: questa persona è il professor Alberto M. Cuomo, memoria storica del territorio (curatore all'epoca di un libro finalizzato alla raccolta fondi per rendere fattibili gli scavi) il quale oggi, grazie al prezioso contributo del Rotary Club Binasco, con la collaborazione del Rotaract Club, intende riportare all'attenzione generale una storia troppo importante, che non può restare sepolta (in tutti i sensi) nella campagna a sud del paese. Ebbe un epilogo non proprio esaltante, visto che «una certa parte politica si schierò coi palazzinari che temevano la limitazione dell'espansione edilizia su aree che sarebbero state vincolate», ha ricordato Cuomo nel commento audio del DVD, lamentando il fatto che, dopo 10 anni di indifferenza, non si trovò di meglio da fare che risepellire tutto, mura, pavimenti, tombe con chissà quali (e quanti) tesori ancora da recuperare.

TORNANDO ai fatti dell'epoca, il 24 maggio del 1991 fu presentato, appunto, il libro di Cuomo, evento al quale parteciparono il presidente di Italia Nostra, il prefetto di Milano Dott. Carmelo Caruso, l'architetto Alberto Ferruzzi, il prof. Enzo Martinelli provviditore agli studi di Milano, la dott.ssa Anna Ceresa Mori e il Sindaco di Binasco Lucio Roggioni. La partecipazione del pubblico, manco a dirlo, fu grande.

la correttezza dei documenti storici, rivelando inoltre una stratificazione precedente di reperti risalenti all'epoca romana. Nell'area del convento, infatti, emersero testimonianze di un'occupazione molto più antica, incluso un pre esistente edificio religioso con necropoli già presenti nel X Secolo. Grande fu l'interesse della stampa e dell'opinione pubblica locale: 880 cittadini aderirono al comitato incluse le associazioni WWF, Italia Nostra, Parco Agricolo Sud Milano e varie associazioni archeologiche lombarde.

SITORNA A PARLARE del convento di Santa Maria in Campo oggi, anno 2015, perché giovedì 25 giugno scorso, presso la Sala consiliare del Castello Visconteo, uno dei protagonisti di quella entusiasmante mobilitazione ha presentato lo speciale DVD "Santa Maria in Campo, un'avventura... alla scoperta

Alcune immagini tratte dal DVD "Santa Maria in Campo" con la scoperta delle fondamenta dell'antico convento, e di stratificazioni precedenti. Centinaia gli oggetti recuperati, che sono ancora custoditi nei depositi della Soprintendenza, dopo che né il Comune di Binasco né quello di Casarile seppero decidersi sul da farsi.

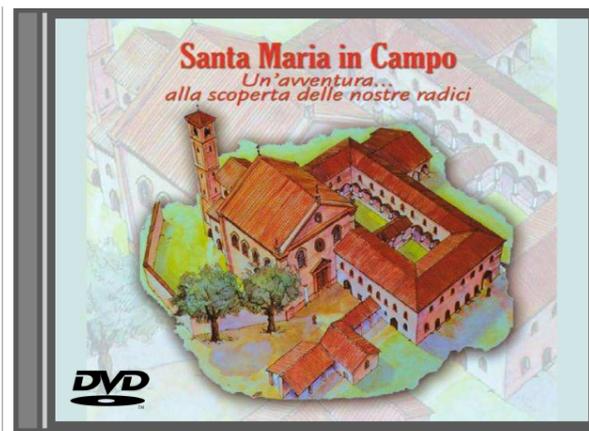


amministrativi erano ben altri».

EPPURE QUESTO fu probabilmente il primo nucleo abitativo di Binasco, e questi reperti sarebbero potuti essere ricomposti e ed esposti in un museo, tanto che nel 1993 fu redatto un progetto di parco archeologico inter-comunale elaborato da Enrico

IN SEGUITO il comitato si mise all'opera per gli scavi estensivi insieme agli esperti della cooperativa e ai volontari che furono addestrati partecipando ad un corso propedeutico: il cantiere iniziò il 7 ottobre 1991 e si concluse il 27 novembre. Durante i primi giorni fu realizzato lo sbancamento dei primi 20-30 centimetri di terra soprastante, facendo affiorare la pavimentazione antica in ciottoli di fiume, più tegoloni romani e un pavimento del periodo romano in cotto, tenuto insieme con la malta.

L'ABSIDE trecentesca della chiesa emerse insieme a molto materiale archeologico: lucerne, ceramiche, ossa, medaglie di bronzo. In seguito furono evidenziate le cappelle meridionali con una parte di pavimentazione, una tomba comune con cinque corpi e monete medievali, oggetti in bronzo di epoca pre romana e successive, collane in pasta vitrea, grani di rosario, fibule in bronzo, tre monete pavesi del XIII Secolo ancora strette nella mano di uno degli scheletri. C'era molta attesa fra gli esperti e i volontari, quando si iniziò a svuotare la tomba maggiore posta nel presbitero dove ci sarebbe dovuto essere il corpo di padre Elettto Casorati, lo



storico del convento di Santa Maria in Campo e dell'Ordine Francescano, morto in fama di santità. Ma nella tomba fu ritrovato materiale molto precedente, segno che la sua sepoltura era stata smantellata durante la distruzione della chiesa. I segni della spogliazione erano evidenti. Nella terza e quarta cappella furono trovate altre sepolture.

NEL 1991 VENNE in visita allo scavo il soprintendente archeologico della Lombardia, prof. Angelo Maria Ardivino che avallò di buon grado la proposta di musealizzare l'area con la creazione di un parco archeologico e un museo per esporre i reperti. «Le relazioni presentate ai Comuni di Binasco e Casarile non ebbero alcun riscontro», osserva amaramente Cuomo, «evidentemente gli interessi

La copertina del DVD presentato il 25 giugno in Sala consiliare a Binasco.

Carini, Gianfranco Salvemini e Alberto Gatti, col quale tutelare l'area e la fascia di collegamento fra i due comuni, conservando l'equilibrio ecologico da destinare alla fruizione dei cittadini e un percorso didattico per le scuole. «Il progetto fu sottoposto all'attenzione dei comuni e dei candidati sindaci ma cadde nel vuoto», dice il professore al termine dell'audiovisivo, ma il comitato non si diede per vinto e presentò all'Amministrazione comunale la proposta di allestire un museo nei locali del Centro Civico per non lasciare nei depositi della Soprintendenza un patrimonio archeologico inestimabile. Fu tutto inutile.



Furono asportate 119 tombe, la maggior parte in terra nuda, con molti monili e monete: si seppellivano i morti con gli effetti personali

IRITROVAMENTI archeologici inizialmente dissepoliti, soprattutto a seguito delle arature coi trattori, visto che l'area era (ed è tuttora) coltivata, rappresentavano oggetti di uso quotidiano: frammenti di utensili, stoviglie, anfore di epoca romana e successive. I manufatti più antichi risalivano addirittura al V Secolo avanti Cristo ed alcune suppellettili sono tuttora conservate nella chiesa parrocchiale di Santo Stefano e Giovanni di Binasco.

SEGUENDO la mappa eseguita nel 1722 in occasione del censimento generale e la descrizione redatta da padre Elettto Casorati (1706-1781) vissuto a Santa Maria in Campo nel XVIII Secolo, si realizzò la ricostruzione planimetrica. Venne individuato con precisione il sito in cui fu edificata la chiesa del XIV Secolo. Così, in accordo con la Soprintendenza, si stabilì di scavare nel luogo previsto alla

LO SCAVO / 3 | NEL 2004 L'AREA È TORNATA AGRICOLA MA I RESTI GIACCIONO SOTTO TERRA

Ora le mura si sbriciolano se ci passano sopra i trattori

«**D**egli scavi archeologici fatti 25 anni fa, ormai non c'è più traccia: passando oltre la "Madonnina" ci sono campi arati e coltivati. Il convento è lì sotto», spiega il professor Alberto M. Cuomo, insegnante binaschino, di padre salernitano e madre piemontese, in pensione da 3 anni dopo 42 di insegnamento a Binasco, Milano, Pavia e Rosate, e autore di qualcosa come 28 libri, dedicati in particolare alla storia locale.

UNO DI QUESTI fu scritto apposta per aiutare il cantiere di Santa Maria in Campo, «lavori costati complessivamente 118 milioni di lire finanziati con 50 milioni di ricavi dalle vendite del libro (che costava 25mila lire l'uno), 15 milioni dalla Provincia di Milano, 10 milioni dalla Cassa Rurale, 5 milioni dal Comune di Binasco e così via».

PECCATO che, quasi 15 anni dopo, di quel sito archeologico ormai fantasma, diventato l'ombra di sé stesso e invaso dai rovi, si decise di farne a meno, risepellendo tutto e buttandoci sopra quella terra che tanto denaro era costato a rimuoverla. Ma non solo, perché nel 2004 furono utilizzati altri fondi per cancellare ogni traccia, «ben 19mila euro», necessari a ricoprire i perimetri, le pavimentazioni romane, i laterizi e le tombe. Come è stato possibile tutto questo? «La Soprintendenza aveva chiesto ai comuni di Binasco e Casarile che si decidessero sul da farsi ma a loro, evidentemente, non interessa-



Beatrice di Tenda: la sua tomba potrebbe essere in Santa Maria in Campo.

va. E pensare che i due chiostri sono ancora da scavare e, forse, lì sotto dovrebbe esserci anche la tomba di Beatrice di Tenda, secondo quanto suggerito da un documento d'epoca, che la posizione nel chiostro vecchio di Santa Maria in Campo», continua il professor Cuomo.

IL TERRENO è rimasto agricolo, ma anno dopo anno si è schiacciato e, in seguito ad ogni aratura, affiorano sulla superficie pezzi di mattoni, rotti dai passaggi con i trattori. «Anche la colonna della "Madonnina" sembra provenire dal convento», conclude Cuomo, «il resto dei reperti è finito nelle casse nei depositi della Soprintendenza e da allora è rimasto lì».

CONCERTI & FOOD | LA GIUNTA HA PREDISPOSTO LE NORME PER REGOLAMENTARE LE MANIFESTAZIONI SUL SUOLO PUBBLICO

Aveva suscitato qualche malumore la decisione del Comune di limitare a sei concerti (per ciascun esercizio commerciale) il numero massimo di spettacoli per l'intera stagione estiva: il Sindaco Benvegnù spiega perché è stato necessario

«Abbiamo deciso di definire alcune norme per gli eventi da svolgersi sul suolo pubblico perché non c'era alcun tipo di regolamento: in questo modo, attraverso un atto di indirizzo (a livello di Giunta) abbiamo colmato un vuoto, dando un minimo di regole nella gestione delle attività ludiche negli spazi comunali, che possa essere d'aiuto quando sia richiesta da un pubblico esercizio un'autorizzazione a svolgere un evento su piazze e strade comunali».

IL SINDACO Riccardo Benvegnù ha risposto con queste parole agli esercenti interessati ed ai cittadini che, prima dell'estate, si erano messi in contatto con il Comune di Binasco per organizzare in anticipo le tradizionali manifestazioni all'aperto: «senonché, avendo introdotto delle nuove regole per dare uniformità alle concessioni che interessano tutti gli esercizi pubblici, si sono creati inizialmente malumori e incomprensioni, via via risolte».

«**ABBIAMO** la necessità di far conciliare le giuste e piacevoli iniziative dei commercianti con le altrettanto legittime esigenze e diritti dei cittadini di essere tutelati», spiega il primo cittadino, «in questo modo, abbiamo stabilito che per ogni esercizio che ne faccia richiesta sia contingentato il numero di eventi concessi, fino ad un massimo di 6 concerti per il periodo estivo, quindi una ricca offerta se si considera la moltitudine delle attività commerciali, iniziative alle quali sono da sommare gli eventi svolti in piena autonomia da privati (non su suolo pubblico, n.d.r.) e dal Comune stesso».

PERTANTO, agli esercizi commerciali che vogliono utilizzare spazi pubblici (strade, piazze ecc.) per proporre iniziative di intrattenimento, è stata concessa la possibilità di allestire due spettacoli a giugno, uno a luglio, uno ad agosto e due a settembre. Qualora si tratti di un evento "una tantum", invece, l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di concedere deroghe per azionamenti acustici, «considerando che tutte le manifestazioni si svolgono presso attività commerciali inserite in un contesto prettamente residenziale», continua Benvegnù, in quanto «anche l'inquinamento acustico è un fatto da non sottovalutare e se abbiamo fissato dei "palletti" è solo per tutelare il diritto dei cittadini ad avere dei momenti di quiete».

UN ALTRO aspetto "invasivo" delle iniziative ludiche all'aperto è rappresentato dalla preparazione dei cibi sul suolo pubblico con le relative emissioni di odori e fumi, dai barbecue alle friggitrici, fino alle piastre per cuocere le salamelle ed altri prodotti di vario genere: «Anche l'uti-

Il "non plus ultra" della festa di strada per Binasco è la "Notte Bianca" che quest'anno si è svolta con il consueto successo la sera di sabato 20 giugno. A destra una bella immagine realizzata da Marco Daturi per il portale dello Studio Legale "Il Tuo Legale.it" di Binasco.



«La libera iniziativa? Non è messa a rischio»

lizzo di queste attrezzature crea un impatto sgradevole, a livello di odori, e non tutti apprezzano questa cosa, specie se ci si mette a grigliare sotto le finestre di qualcuno. Per analogia, in questo caso vale lo stesso concetto degli eventi musicali: noi non vogliamo

vietare nulla, ma soltanto limitare i disturbi utilizzando il buon senso».

NESSUN TIMORE, quindi, di limitare la libera iniziativa delle attività commerciali, compromettendo la stagione clou dei concerti all'aperto? «Assolutamente no», conclude il Sindaco, «basta moltiplicare per sei il numero degli esercizi commerciali di Binasco interessati, e avremo un numero di manifestazioni molto elevato. In ulti-

mo, chiarisco un aspetto da non trascurare: non è possibile proporre un'infilata di concerti tutti i sabati sul suolo pubblico, da parte di un singolo esercizio, altrimenti l'attività non è più casuale e ordinaria soggetta a deroga, ma diventerebbe permanente e assoggettata al rilascio dei permessi a delle verifiche di compatibilità ambientale con i rilievi per l'impatto acustico sul quartiere circostante».

IDEALE PER GIOVANI E PARTITE IVA | L'INAUGURAZIONE DEL NUOVO SPAZIO SI TERRÀ A SETTEMBRE

Co-working: lavorare insieme spendendo pochissimo

Da qualche tempo stanno nascendo spazi di lavoro collettivo detti "co-working": si tratta di uffici attrezzati di scrivanie, rete internet ed altri optional che possono ospitare contemporaneamente più figure professionali le quali, grazie alla 'coabitazione', sviluppano vicendevolmente sinergie e nuovi progetti, condividendo

know-how e competenze altrimenti precluse.

IL COMUNE di Binasco, primo e (finora) unico nella zona, ha destinato alcuni locali all'interno del Castello Visconteo per creare un ambiente "co-working": il progetto è stato battezzato "BiCoWo" (acronimo di Binasco Co-working) ed offre la possibi-

lità di poter ospitare fino a dodici operatori in postazioni individuali, più una sala riunioni e accessori di servizio (wi-fi, bollitore e macchina da caffè).

Laura Passador è la coordinatrice e ideatrice del progetto ed ha curato anche il sito internet che offre tutte le informazioni sull'iniziativa: www.bicowo.it

www.bicowo.it

PER PARTECIPARE al bando di ammissione, si deve essere maggiorenni: non ci sono limiti di età ma la

FINANZE PUBBLICHE | IL BILANCIO IN DIRITTURA D'ARRIVO, «FACENDO I SALTI MORTALI»

Mercato immobiliare, lo sfogo del Sindaco: «Adesso che c'è il PGT, tornate a investire»

«Sono tre anni che non contiamo sugli oneri di urbanizzazione: prima si diceva che il mercato immobiliare di Binasco era fermo perché non c'era il PGT: adesso c'è, incluse le agevolazioni per i PII»

Anche per il Comune di Binasco è in dirittura d'arrivo (entro la fine di questo mese) l'approvazione del Bilancio per l'esercizio finanziario 2015-16, documento di programmazione economica sul quale stanno lavorando tutte le amministrazioni comunali, «costruito per l'ennesima volta facendo i salti mortali, dovendo fare i conti con l'ultima pesante riduzione dei trasferimenti di 150mila euro», afferma il Sindaco Riccardo Benvegnù, «che per noi significa mettere la testa sulle cifre e cercare la quadra per non tagliare i servizi erogati alla

cittadinanza e non toccare l'impianto delle imposte che gravano sui cittadini», considerando che, oltre alla preservazione dei servizi erogati, il Comune ha ridotto sensibilmente la tassa rifiuti TARI.

«**QUEST'ANNO** non toccheremo di una virgola le aliquote, consapevoli che le famiglie contribuenti sono messe a dura prova: il nostro obiettivo è la stesura di un Bilancio che stia in piedi e sia sostenibile», continua il primo cittadino, senza dimenticare che «il merito va anche ai cittadini per aver condotto una raccolta diffe-

renziata soddisfacente, la quale - unitamente alla riorganizzazione del servizio, ottenuta col passaggio a Sasom - ha prodotto la riduzione della tassa rifiuti. Ma non si fa in tempo a risparmiare da una parte che le risorse vengono subito tolte dall'altra: ormai siamo agli sgoccioli, non abbiamo sprechi da tagliare e sarebbe ora che qualcuno capisse che i piccoli comuni virtuosi del Sud Ovest Milanese, dal punto di vista finanziario, sono ridotti ai minimi termini. I servizi sociali assorbono gran parte della spesa: anche quest'anno li garantiremo, ma avremmo potuto fare

molto di più. Invece dobbiamo stare alla finestra per vedere come evolveranno le cose».

SULLA POSSIBILITÀ di auto-finanziare la macchina comunale, confidando in una ripresa del mercato immobiliare per dare nuovo slancio alle costruzioni, il Sindaco Benvegnù non è fra i più ottimisti: «Sono tre anni che non contiamo sugli oneri di urbanizzazione: prima si diceva che il mercato immobiliare di Binasco era fermo perché non c'era il PGT: adesso che c'è, incluse le agevolazioni per le varie aree dismesse intorno al paese su cui si potrebbe investire coi piani integrati di intervento (PII), non è cambiato un gran che, a parte qualche timido segnale ancora tutto da interpretare».

DECORO URBANO L'app che tiene tutto sott'occhio e previene il degrado

Anche il Comune di Binasco ha aderito al nuovo social network "Decoro Urbano" www.decorourbano.org che si propone di aiutare le istituzioni a monitorare il territorio mediante aggiornamenti sullo status delle segnalazioni spontanee dei cittadini, in merito alla gestione degli interventi e/o comunicando pubblicamente la risoluzione dei problemi.

IFUTURI aggiornamenti amplieranno le funzioni social di "Decoro Urbano", favorendo l'amicizia tra i segnalatori e offrendo un servizio di messaggistica interna. Sarà inoltre possibile seguire una zona specifica o una singola segnalazione, ricevere riconoscimenti in base alla propria attività di segnalatore e istituire gruppi territoriali.

PER PARTECIPARE a "Decoro Urbano" occorre scaricare sul proprio smartphone l'apposita app, quindi fotografare un esempio di degrado da risolvere e inviarlo alla piattaforma.

SOLIDARIETÀ | L'INIZIATIVA BENEFICA A FAVORE DELLE FAMIGLIE CONTINUA ANCORA

Con la raccolta di alimentari e fondi si aiutano i binaschini in difficoltà

Continua il progetto di solidarietà "Adotta una famiglia" promosso dal Comune di Binasco, la Parrocchia dei Santi Giovanni Battista e Stefano Protomartire, la "San Vincenzo De Paoli Conferenza Beata Veronica", la Caritas Parrocchiale, "La Fratellanza" Cooperativa Sociale e la Croce Bianca.

miglie binaschine in difficoltà che, sempre più numerose, chiedono aiuto al Comune per onorare i pagamenti degli affitti o per pagare le bollette, senza dimenticare l'acquisto dei generi di prima necessità (alimentari,

scatolame e detersivi).

DALLA PRESENTAZIONE dell'iniziativa avvenuta l'11 settembre 2014 il riscontro è stato positivo. In seguito è stato promosso il recupero di capi d'abbiglia-



mento e oggetti per la casa, e in ultimo è stato aperto il conto corrente (a sinistra) attraverso il quale è anche possibile contribuire con piccoli contributi economici a favore del progetto di solidarietà.

Puoi contribuire anche tu:

IBAN "ADOTTIAMO UNA FAMIGLIA"
C/C presso CREDITO COOPERATIVO DI BINASCO

IT9300838632550000000308649

TIRO A VOLO | A POCA DISTANZA DA BINASCO, APERTO UNO DEI POCHI CAMPI D'ECCELLENZA. A SETTEMBRE L'INAUGURAZIONE

«Noi porteremo il nome di Battuda nel mondo»

In Italia sono soltanto quattro su 250 le strutture che possono vantare le caratteristiche offerte dall' "Accademia Lombarda" di Tiro a Volo di Battuda. E questo mese è previsto l'arrivo anche della Nazionale americana

Il nuovo campo di Tiro a Volo dell'A.S.D. "Accademia Lombarda" realizzato a Battuda (PV) ha ospitato sabato 20 e domenica 21 giugno 2015 il Gran Premio di Prima Categoria, evento a carattere nazionale al quale hanno partecipato centinaia di tiratori provenienti da tutta Italia, che si sono misurati su una gara a 125 piattelli in due giorni. Con questa prova, è stata definita la graduatoria dei migliori tiratori che formeranno la nuova compagine italiana.

«QUESTA competizione è stata l'ultima dell'anno per il circuito nazionale e permetterà ai migliori piazzamenti di entrare a far parte della massima categoria del nostro sport chiamata "Eccellenza", spiega Davide Secondi, il titolare dell'impianto sportivo aperto da metà giugno, «in tale categoria, composta da circa 100 tiratori su oltre 25.000 agonisti da tutta Italia, sono stati selezionati i migliori per far parte della nazionale italiana».

GRANDI NUMERI e tanta voglia di cominciare una bella pagina di sport, in questo angolo di campagna strappato (temporaneamente) a risaie e coltivazioni di cereali. «Non ci sono strutture del genere nei paraggi, e non è facile trovarne in tutta Italia», continua Secondi, «basti pensare che su 250 campi di tiro a volo esistenti nel nostro Paese, solo tre hanno le caratteristiche del nostro, per essere in grado di accogliere gare nazionali e internazionali, come



appunto il Gran Premio di giugno».

PER REALIZZARE dal nulla una struttura di questo genere, bisogna rispettare alcune caratteristiche: «Intanto il campo va orientato verso nord perché gli atleti non abbiano mai il sole in faccia; inoltre, va insediato lontano dai centri abitati per non disturbare, ma siamo consapevoli che sparando si crea rumore, quindi stiamo effettuando rilevazioni fonometriche per verificare eventuali disagi», afferma il titolare, in ogni caso soddisfatto per avere scelto Battuda per il nuovo campo, «una località azzeccata, raggiungibile dai grandi centri come Milano, Pavia, Genova ecc. anche utilizzando aeroporti e stazioni ferroviarie. Già oggi ci sono persone che arrivano qua prendendo l'aereo. I caselli autostradali dell'A7 di Binasco e Bereguardo sono le uscite ideali per raggiungereci». Venendo da Binasco si prosegue per Vellezzo Bellini e poi Battuda; da Bereguardo, invece, occorre arrivare a Trivolzio e procedere verso Battuda. Sconsigliata la strada da Rognano, «troppo scomoda». Per rispondere a qualche polemica su un presunto aumento di traffico che si po-

trebbe generare col campo pienamente operativo, Secondi fa notare che «il nostro impianto può reggere fino ad un massimo di 150 tiratori al giorno».



13 ettari di terreno agricolo in concessione per 35 anni, poi si tornerà a coltivare. L'impianto è aperto tutta l'estate



Una suggestiva immagine aerea del nuovo campo di tiro a volo di Battuda (Pavia) che sorge a poca distanza dall'autostrada A7; interamente circondato da barriere raccogli piombo, è stato realizzato per inserirsi nei massimi circuiti nazionali per competizioni di altissimo livello; a sinistra alcuni tiratori si allenano in una delle 6 postazioni.

noscere Battuda in giro per il mondo».

NIENTE MALE per un posto che, fino all'anno scorso, si presentava come un normale terreno agricolo.

«E' stata sottoscritta una convenzione col Comune, riconoscendo l'interesse pubblico della struttura, e ottenendo pertanto un cambio di destinazione d'uso temporaneo per 35 anni, dopo i quali l'area tornerà agricola», continua Davide Secondi, spiegando come su 13 ettari, siano stati costruiti solo 300 mq per la club house, il ristorante e i servizi annessi.

«Siamo eco-compatibili a tutti gli effetti: le barriere raccogli piombo, che circondano il perimetro del campo, permettono di recuperare interamente i pallini che vengono sparati. Il piombo che

si raccoglie viene recuperato e rivenduto: sarebbe altamente inquinante se si disperdesse sul terreno, specie se bagnato e umido. Attraverso un sistema di drenaggio, noi facciamo in modo che non si creino nemmeno le pozze d'acqua».

L'INAUGURAZIONE effettiva del campo di tiro a volo di Battuda (che rimane aperto per tutta l'estate) avrà luogo a settembre dopo aver ultimato la manutenzione del verde e la struttura ricettiva sotto ogni aspetto. Per iscriversi o per ottenere informazioni, il numero di telefono di Tiro a Volo "Accademia Lombarda" è il seguente 0382 1856050 o, in alternativa, potete mandare una mail all'indirizzo: info@accademialombarda.it. Il sito internet è indicato sotto al titolo dell'articolo.

TIRO A VOLO / 2 | SPORT "MINORE"? «NESSUNA DISCIPLINA COME LA NOSTRA FA INCETTA DI ORI A LIVELLO INTERNAZIONALE»

«Non abbiamo nulla a che vedere con i cacciatori, né con il soft-air»

Gli italiani, come si sa, vanno pazzi per il calcio ma le grandi soddisfazioni arrivano non di meno da certi sport cosiddetti "minori": in questo senso, la storia del tiro a volo ci dice che, in tutte le edizioni delle moderne Olimpiadi, questa disciplina è stata la più titolata in assoluto a livello olimpico.

«CIAUGURIAMO finalmente che il CONI, dal prossimo anno, ne tenga conto, cominciando a devolvere i

«La nostra è una disciplina che esiste da 150 anni, il soft-air è un gioco. E quando un uccello si posa sul campo, aspettiamo che se ne vada»

fondi secondo criteri meritocratici - e non solo discrezionali - premiando il tiro a volo», afferma il titolare dell'A.S.D. "Accademia Lombarda" Davide Secondi, «quindi non più solo al calcio, al tennis, ma anche a quegli sport minori che, in termini di risultato, tanto minori non sono. Per fare un esempio: in Italia gli iscritti al golf sono 40mila mentre noi siamo

28mila, con la differenza però che il golf italiano di certo non brilla nel panorama internazionale. Invece, ai Giochi Europei di Baku 2015, che si sono appena svolti in Azerbaigian, noi abbiamo vinto tutto».

L'IMPIANTO di Battuda è un campo da tiro a volo che «per la legge è un poligono di tiro ma in realtà i nostri pallini, che

misurano 1,8 millimetri di diametro, hanno una gittata fra i 150 e 180 metri: dopo questa distanza, cadono come se fosse grandine. Non solo: dopo i 35 metri dal punto dello sparo, hanno un potere di impatto estremamente limitato, che non arriva nemmeno a rompere un piattello fatto in carbonato di calcio, biodegradabile». E le statistiche sulla sicurezza sono di tutto rispet-

to: «In 150 anni di esistenza di questa disciplina sportiva, la percentuale di incidenti registrati sui campi di tiro a volo è pari allo 0,03%».

NULLA A CHE VEDERE, quindi, con certi pregiudizi che confondono gli sportivi di questa disciplina con i cacciatori o certi 'guerrafondai' che vanno di moda adesso: «Sono chiacchiere che origi-

nano dall'ignoranza», conclude Secondi, «in primo luogo, quando un uccello si posa sul campo, l'attività si interrompe per permettergli di abbandonare l'area da solo, quindi nessuna ostilità verso il mondo animale. Quanto ai patiti del soft-air, ricordo che nel nostro regolamento non si può arrivare vestiti con abbigliamento mimetico o simili. La nostra è una disciplina che esiste da 150 anni, il soft-air è un gioco. E noi non c'entriamo nulla con loro».



Nel laboratorio artigianale di Bilu troverai torte e pasticcini a base di ingredienti naturali di prima qualità, torte personalizzate per ogni occasione!

Via Santini, 17 - 27022 Casorate Primo (PV)
Tel. 02 90097967 • Cell. 348 5945575 • www.dolcibilu.org





SYNCRODENT
ITALIA

**SABATO APERTI
TUTTO IL GIORNO**

Direttore sanitario:
Dott. Fabien Meriggi
n° iscr.: 00696



LA QUALITÀ COSTA LA METÀ
VISITA E PREVENTIVO GRATUITI

- Protesi sup. o inf. 800 Euro • Impianto italiano certificato 500 Euro
- Corona ceramica 450 Euro • Otturazione a partire da 60 Euro
- Detartage (pulizia denti) 35 Euro

TAC CONE BEAM GRATIS

se richiesta dall'odontoiatra e se si accetta il preventivo

ORTOPANTOMOGRAFIA GRATIS

(PANORAMICA)

se si accetta il preventivo

Via Legnano, 57/A - Abbiategrasso (MI) - Tel. 029420025
abbiategrasso@syncrodent.it

IL TUO LEGALE
www.iltuolegale.it

Avv. Francesca Zambonin



Vacanza rovinata: questi i vostri diritti

Vi è capitato di tornare da una vacanza lamentando un trattamento di qualità deludente? I depliant informativi si sono rivelati ingannevoli ed un soggiorno paradisiaco si è trasformato in un'esperienza da dimenticare a causa di ritardi, smarrimento di bagagli, intossicazioni alimentari, variazioni nei programmi di viaggio? Il nostro ordinamento prevede una ampia tutela per il turista che non abbia potuto godere della vacanza a causa di disservizi imputabili all'organizzatore del viaggio (il tour operator) o al venditore dello stesso (l'agenzia di viaggi).

IN CASO DI ACQUISTO di un pacchetto vacanza "tutto compreso", composto dalla combinazione di trasporto e alloggio o servizi turistici non accessori al trasporto o alloggio, il disservizio durante il viaggio comporta la responsabilità dell'organizzatore e del venditore del viaggio che, secondo le rispettive responsabilità, sono quindi tenuti a risarcire il turista, salvo che provino di non aver colpa nel disservizio che si è verificato (ad esempio nel caso di annullamento del viaggio per una calamità naturale verificatasi nella meta di destinazione). L'organizzatore che si avvale di altri prestatori di servizi (ad esempio, vettore aereo) è comunque tenuto a risarcire in prima persona il danno sofferto dal turista. Pertanto, non importa se il disservizio sia derivato dal ritardo aereo della compagnia X o dalla mancanza dei servizi promessi all'interno del villaggio Y: se si è acquistato un pacchetto di viaggio "tutto compreso" il turista potrà comunque rivolgere le sue lamentele all'organizzatore del viaggio.

IL TURISTA DEVE CONTESTARE sul luogo di villeggiatura ogni mancanza nell'esecuzione del contratto senza ritardo, affinché l'organizzatore, il suo rappresentante locale o l'accompagnatore vi pongano tempestivamente rimedio, predisponendo adeguate soluzioni alternative. Al rientro dalla vacanza nella località di partenza, il consumatore può sporgere reclamo all'organizzatore o al venditore e chiedere il rimborso per le spese extra sostenute, per la mancata prestazione di servizi, per i giorni di vacanza non usufruiti, ecc. La contestazione deve essere effettuata entro 10 giorni lavorativi dalla data del rientro, mediante l'invio all'organizzatore di una raccomandata con ricevuta di ritorno (o, per i più tecnologici, mediante l'invio di Posta Elettronica Certificata), completa di tutta la documentazione utile: depliant illustrativo, copia del contratto, foto o filmati del luogo, ricevute di pagamenti extra, denunce per furti o danneggiamenti, certificati medici, dichiarazioni scritte, testimonianze ecc.

COMUNQUE, il mancato esercizio di tale onere non impedisce al consumatore di rivolgersi ugualmente al giudice per ottenere il risarcimento dei danni subiti. L'importante è che l'azione risarcitoria nei confronti dell'organizzatore o del venditore deve essere promossa entro e non oltre un anno dal rientro del consumatore nel luogo della partenza. Una volta decorso tale termine, non sarà più possibile ricorrere al giudice, tranne nel caso in cui il consumatore abbia riportato un danno alla persona: in questo caso, ha tempo fino a 3 anni dal momento di ritorno nel luogo di partenza per promuovere un'azione giudiziaria di risarcimento del danno. In caso di disservizio, il turista può chiedere il risarcimento sia del danno patrimoniale (rimborso dei costi sostenuti per i servizi non resi), sia del danno morale (cosiddetto "danno da vacanza rovinata" per non aver potuto godere della tranquillità che sarebbe stato lecito attendersi da una vacanza), oltretutto, naturalmente, del danno fisico subito.

Avv. Francesca Zambonin • info@iltuolegale.it
Studio Legale a Binasco, via Don Albertario n. 13
Di fianco al Castello, sopra alla Banca

RINNOVAMENTO | L'ASSEMBLEA DEI SOCI HA ELETTO IL NUOVO DIRETTIVO DI ASCOM

Unione Confcommercio, rinnovamento ai vertici

Per Pietro Montana la sera di lunedì 29 giugno 2015 è stato un momento toccante e significativo: in quell'occasione, infatti, l'assemblea dei soci di Unione Confcommercio andava ad individuare fra i candidati (votati democraticamente) il nuovo Consiglio Direttivo dell'Associazione commercianti di Binasco e distaccamento di Rozzano. In seguito, verrà determinato il nuovo Presidente quale suo successore (al momento della stampa, ancora non è stato individuato, n.d.r.).

VELATA commozione e tante strette di mano per il Cavalier Montana, il quale, al di là della cessazione del suo mandato, ha colto l'occasione per salutare tante persone cui è legato da comprovata amicizia, fortificata nel lungo ciclo trascorso in Unione: un'esperienza, come trapasare dalle parole del suo discorso, ricca di soddisfazioni ma puntellata di battaglie a volte vane - combattute nell'eterna sfida fra lo strap-

Il Cavalier Pietro Montana saluta l'Associazione dei Commercianti di Binasco e Rozzano: al suo posto, i consiglieri sceglieranno un nuovo Presidente



tere della grande distribuzione e il patrimonio economico, sociale e culturale dei piccoli negozianti, vera ricchezza dei paesi. Hanno presenziato all'assemblea il Dott. Antonio De Palma, il Dott. Giuseppe Dalla Costa, il Cavalier Carlo Alberto Panigo, il Dr. Gianroberto Costa e, naturalmente, Montana che è stato salutato con

un videomesaggio di Carlo Sangalli, Presidente di Confcommercio Imprese per l'Italia e della Camera di Commercio di Milano. Nell'anno successivo al 65mo

anniversario dalla costituzione dell'associazione binaschina (e il nostro giornale in collaborazione con Montana e De Palma vi aveva dedicato un servizio speciale ad ottobre del 2014) sulla prossima edizione di settembre 2015 pubblicheremo un resoconto più dettagliato e un'intervista al nuovo Presidente.

• IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO:

BELLUSCIO FRANCESCO (Rozzano)
BROME' CARLO (Rozzano)
CAMPAGNA CIRO (Rozzano)
CATTANEO LUIGIA MARIA (Lacchiarella)
CRUGNOLA STEFANO (Binasco)
DURANTE MASSIMILIANO (Rozzano)
GERLI LORENZO (Noviglio)
GRANDI GIUSEPPE (Binasco)
GREPPI GIORGIO (Binasco)
MANDUCA CARMELA (Vernate)
NEGRI GIACOMO LUIGI (Binasco)
ORSI PIERO ERALDO (Binasco)
PANIGATTI ELVEZIA (Binasco)
SACCHETTI MASSIMILIANO (Lacchiarella)
TALENTI PAOLO (Binasco)

INFORMAZIONE REDAZIONALE | L'“OFFERTA-ESTATE” DEL “GRUPPO DIGI” DI BINASCO

Sistemi di sicurezza Wi-Fi: mai stati più semplici e convenienti

Qualche anno fa, prima che Wi-Fi e cellulari entrassero in massa nei nostri appartamenti, la scelta di un sistema antifurto per proteggere persone e beni era un vezzo riservato a pochi. Per l'installazione, si partiva da cifre nell'ordine di due/tremila euro, manutenzione annuale esclusa.

OGGI LA MUSICA è finalmente cambiata: scordatevi la necessità di fastidiose opere di muratura, l'uso di batterie personalizzate introvabili e nuovi cavi da tirare nella vostra abitazione: la tecnologia Wireless ha trasformato la sicurezza domestica in un affare conveniente, poco invasivo, altamente configurabile e soprattutto alla portata di tutti.

ABBIAMO testato in prima persona la configurazione e l'installazione in ambito dome-

www.gruppodigi.it

Per proteggere i luoghi e le persone della vostra vita, adesso è il periodo ideale per ottenere il massimo con un investimento sostenibile



Compatti, a basso consumo, senza fili e cavi che girano per casa, con controllo a distanza via cellulare o smartphone: sono i nuovi sistemi di sicurezza per garantire la tranquillità di casa.

stico di una centralina di ultima generazione, uscendone pienamente soddisfatti e soprattutto con dita pulite, maglietta asciutta e mal di testa non pervenuto.

COME PRIMA COSA abbiamo verificato il corretto funzionamento di ogni sensore porta/finestra, applicabile a nostra scelta con un potente biadesivo e alimentato da comunissime pile stilo AA, le più diffuse sul mercato. Usando dei sensori aggiuntivi per estendere la copertura a tutta la casa, li abbiamo fatti riconoscere alla centralina (grande quanto un libro ed estremamente leggera) in pochi passaggi e senza alcun errore.

SECONDO le nostre esigenze, abbiamo escluso il volume della sirena standard della centralina per rendere il nostro dispositivo un allarme silenzioso e difficilmente individuabile, che ci avvisi velocemente in caso di pericolo mandandoci un messaggio sul te-

lefono cellulare e facendo partire automaticamente una telefonata pre-registrata a vicini o amici in prossimità dell'abitazione. Abbiamo 'dialogato' con la centralina, alimentata da rete elettrica ma con al suo interno una potente batteria con autonomia di oltre 10 ore, sia tramite una sobria e pratica APP installata su telefonini Android e Apple, sia tramite i codici di configurazione contenuti nel manuale in lingua italiana, spediti direttamente via SMS alla scheda SIM ricaricabile del nostro dispositivo.

OGNI SENSORE è stato 'etichettato digitalmente' per fornirci la panoramica esatta del nostro appartamento: Sensore 01 è diventato Salotto, mentre il numero 02 Finestra cucina, e così via. Grazie al cervello computerizzato del nostro sistema, siamo stati anche in grado di creare una modalità Casa per tenere l'allarme attivo solo sulle finestre e ignorare la nostra presenza, in modo da essere sicuri durante la notte.

INUTILE NASCONDERLO: abbiamo pure giocato un po' di volte a fare i ladruncoli per vedere se tutto sarebbe funzionato a dovere, facendo scattare l'allarme nei modi più creativi. Il risultato? Mai un fallimento, mai un rilevamento mancato e una bella serie di report SMS delle nostre attività ad attenderci sui telefonini.

SE SIETE anche voi interessati a proteggere efficacemente i luoghi e le persone della vostra vita, questo è il periodo ideale per ottenere il massimo con un investimento sostenibile. **Abbiamo creato per voi un pacchetto personalizzato con installazione e configurazione inclusa:**

- 1 Centralina di allarme Wi-Fi certificata CE con sirena interna e manuale in italiano;
 - 1 Scheda SIM Gsm preconfigurata per allarme telefonico e SMS con 15 euro di traffico preparato;
 - 2 Telecomandi;
 - Max 7 sensori finestre Wi-Fi;
 - Max 5 sensori volumetrici Wi-Fi;
 - 1 sensore incendio/fumo;
 - 1 rilevatore di gas;
 - 1 sensore anti-allagamento;
 - 1 sirena esterna;
- Montaggio e configurazione inclusi:

Euro 694,00 + IVA

Chiamateci al numero 02 89926755 o scrivetece su sales@gruppodigi.it per installare il vostro nuovo impianto antifurto.

Dott.ssa Raffaella Belloni
CONSULENTE TRIBUTARIO

Iscritta I.N.T. (Istituto Nazionale Tributaristi)

Via Cavour n. 3/10/c - 20086 Motta Visconti (MI)
Telefono / fax 02 90009478
E-mail: belloni.raffaella@libero.it

SERVIZI

- Consulenza contabile e fiscale
- Paghe e contributi
- Modello 730
- Unico Persone Fisiche
- ISEE - ISEEU
- Modelli RED
- Successioni
- Pratiche per pensioni
- Contratti di locazione

M

Motta Visconti
numeri utili



Carabinieri Motta 02 90000004

Carabinieri pronto intervento 112

Emergenza sanitaria 118

Vigili del Fuoco 115

Polizia Locale (cellulare) 339 1815183

Municipio 02 90008111

Polizia Loc. (uffici) 02 90007019

Biblioteca 02 90000001

Piscina 02 90007045

R.S.A. "Madre Teresa" 02 90007008

Poste Italiane 02 90009130

Parrocchia S. Giovanni 02 90000351

Oratorio San Luigi 02 90000336

Asilo Nido 02 90000726

Scuola Materna "Don Felice" 02 90000236

Istituto Comp. "Ada Negri" 02 90000266

Scuola Materna Statale 02 90007112

Scuola Elem. 02 90001649

Scuola Media 02 90009439

Farmacia Mariani 02 90000044

Cinema Arcobaleno 02 90007691

Consultorio Croce Azzurra 02 90000681

Dr.ssa P. Vigoni (Veterinaria) 338 2314095

Per modifiche: pudivi@tiscali.it

"Nuovo Punto di Vista" 335 1457216

CASA DI RIPOSO "MADRE TERESA DI CALCUTTA" | L'AZIENDA USCENTE HA VINTO L'APPALTO PER ALTRI 15 ANNI

"KCS" rimane alla Residenza per gli anziani

Testi di **Damiano Negri**

La Cooperativa KCS, una delle maggiori aziende specializzate nella gestione delle residenze sanitarie assistenziali, si è aggiudicata la gara d'appalto per la casa di riposo "Madre Teresa di Calcutta" di Motta Visconti, proseguendo il servizio che tuttora svolge presso la struttura di proprietà comunale: la prima assegnazione, successiva all'inaugurazione del 2002, infatti, era andata in scadenza nel 2014 e l'Amministrazione comunale aveva provveduto ad indire un bando di gestione per i prossimi quindici anni (10+5).

«**ABBIAMO** espletato la gara d'appalto che è stata vinta dalla KCS, la quale ha già in gestione la nostra residenza sanitaria», spiega il Sindaco Primino De Giuli, «bando al quale hanno partecipato ben sette aziende, a dimostrazione dell'interesse suscitato dall'assegnazione in essere». Le procedure di partecipazione sono state seguite da un consulente incaricato ad hoc dall'Amministrazione comunale, onde evitare che alcune delle imprese si rivelassero prive dei requisiti compromettendo il buon esito dell'aggiudicazione oppure, nella peggiore eventualità, impugnassero davanti al TAR la gara d'appalto.

Aumenta il canone di affitto da 180mila a 259mila euro l'anno, con la cooperativa che dovrà stanziare 40mila euro l'anno per le manutenzioni. In crescita il minutaggio infermieristico e medico per i 60 ospiti

Anche la preparazione dei pasti per i 35 anziani mottesi e la consegna a domicilio è rientrata nell'appalto



Una veduta esterna del fabbricato che dovrà essere, in parte, ristrutturato.

«**SU SETTE** partecipanti, con la prima scrematura ne sono state selezionate cinque e poi le prime due che hanno avuto il maggior punteggio si sono battute fra loro con un

rilancio», continua il primo cittadino, «il lavoro del consulente è stato fondamentale perché alcune delle società provenivano da Piemonte e Veneto, dove le normative sulle RSA sono differenti rispetto a quelle lombarde: in questo modo abbiamo uniformato l'interpretazione delle regole del bando per consentire a tutti una partecipazione alla pari. Di ricorsi per l'aggiudicazione, almeno finora, non ce ne sono stati».

LE CIFRE dell'appalto chiariscono bene l'idea sull'entità degli investimenti - e relativi rientri - che una moderna casa di riposo comportano: intanto il canone di affitto che la KCS verserà annualmente nelle casse del Comune passa da 180mila euro a 259mila euro; in controtendenza, le rette di 70 euro giornaliere a carico dei degenti, sono state ridotte a 68,50 euro mentre aumenta il minutaggio dell'assistenza con più medici e infermieri per i 60 degenti ospiti e i 15 del Centro Diurno; anche la preparazione dei pasti per i circa 35 anziani mottesi e la relativa consegna a domicilio è rientrata nell'appalto e verrà svolta dalla KCS senza più oneri per il Comune (il servizio è attivo per il pranzo dal lunedì al venerdì, mentre il pranzo del sabato e della domenica è su prenotazione, n.d.r.).

MA NON È TUTTO perché, prosegue De Giuli, «il Comune ha ottenuto che la Cooperativa investa 40mila euro all'anno (per tutti i 15 anni di gestione, n.d.r.) sulla manutenzione dell'edificio: finora eravamo noi a farcene carico, essendo i proprietari della struttura, ma spesso andavamo incontro alla prassi lenta e farraginosa delle procedure di autorizzazione, per riparazioni anche banali». Nonostante sia stata ristrutturata solo a partire dal 1997 e infine inaugurata nel 2002, dopo una storia di demolizioni in parte dovuti al

tragico crollo del 1994, fallimenti di imprese costruttrici e ricostruzioni varie, la RSA comincia a mostrare i segni del tempo e «parte dei serramenti in legno sono da sostituire, così come alcuni pavimenti andrebbero rifatti. Inoltre, sarebbe opportuno dotare l'ingresso di una tettoia che protegga le scale dalla pioggia e dalla neve. Insomma, di interventi da fare ce ne sono molti e siamo soddisfatti che KCS se ne faccia carico».

COME MOLTI ricordano, la Cooperativa aveva vinto l'appalto nel 2002 ma non riuscì a far funzionare la RSA fino al febbraio del 2003, accumulando cinque mesi di ritardo dopo l'inaugurazione perché l'edificio, di fatto, non era ultimato: pertanto l'Amministrazione Cazzola si trovò fra le mani una

richiesta di risarcimento danni di poco superiore ai 500mila euro, che compensò prolungando di un quadriennio l'appalto in origine di 8 anni (dall'anno 2002 fino al 2014, n.d.r.) e affidando alla Cooperativa anche la preparazione dei pasti domiciliari.

«**CONOSCO** bene la Casa di Riposo e le "sorprese" che la struttura ci aveva riservato nel 2002», ricorda il Sindaco, «adesso abbiamo superato tutte le problematiche ed ogni aspetto del servizio è confluito nel calderone del bando. Verrà istituita la nuova Commissione (l'attuale è decaduta) composta dai parenti dei degenti, dal personale KCS, dai nostri funzionari e dai rappresentanti degli schieramenti politici, che vigilerà sul corretto andamento del servizio».



Un momento di socializzazione alla RSA.

NAUTICA | AL COMANDO DELL'INDUSTRIA EUROPEA DEL SETTORE

Piero Formenti è stato nominato nuovo Presidente di EBI (European Boating Industry)

È stato eletto il 9 giugno scorso a Danzica (Polonia) il nuovo Consiglio Direttivo di EBI (European Boating Industry) che resterà in carica per i prossimi due anni.

IL NEO vice-presidente di Ucina - Confindustria Nautica Piero Formenti (nella foto, il quarto da sinistra) è stato nominato Presidente di EBI, mentre assumono la carica di Vicepresidenti i



rappresentanti di Polonia (Polboat) Piotr Jasionowski e della Francia (Fin) Jean-Pierre Goudant, che è stato designato tesoriere. Rimane in consiglio Robert Marx del-

l'associazione tedesca BV-WW, già Presidente di EBI, ed entra a far parte del Consiglio di EBI il rappresentante ceco (APL) Olda Straka. (da Facebook Pudivi)

...SEMPRE PIÙ VICINI, PENSANDO AL FUTURO...

Vi aspettiamo per ogni vostra esigenza assicurativa.

MOTTA VISCONTI

Via Gigi Borgomaneri, 16/18

Tel. 02 90001456 • Cell. 347 4340946 - 335 6155616

E-mail: assicurazionisoriani@gmail.com

ABBIATEGRASSO

Assicurazioni Mordacci - Galleria Europa, 4

Tel. 02 94967341 • E-mail: info@assicurazionimordacci.it

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Divisione
NUOVA MAA



**Elena Buratti,
Pier Giovanni
Soriani**

BILANCIO | IN ATTESA DEL DIBATTITO IN SALA CONSILIARE, IL SINDACO ANTICIPA LA NOTIZIA DELL'ALIENAZIONE DEL BENE PUBBLICO

Vendesi terreno con vincolo Unesco

L'acquirente dovrà trasformarne metà in "parco tematico", con l'ausilio del Consorzio Forestale del Ticino che rimuoverà anche le robinie dalla costa

In attesa del Consiglio comunale in cui sarà presentato il primo Bilancio della Giunta De Giuli, da adottare necessariamente entro il 31 luglio, una delle novità contenute nel documento di programmazione economica dell'Ente è rappresentata dalla vendita di un appezzamento di terreno in fondo alla via Matteotti, prima della curva per la discesa al Ticino.

«**SI TRATTA** di una superficie agricola tuttora inutilizzata che confina col terreno un tempo adibito ad Ecocentro provvisorio», spiega il Sindaco Primo De Giuli, secondo il quale sull'intero appezzamento corrispondente a 35.000 metri quadri (ovvero 55 pertiche) si dovrà obbligatoriamente inserire un progetto di riqualificazione ambientale attraverso l'ausilio del Consorzio Forestale del Ticino. Ad onor del vero, il terreno in questione, di proprietà pubblica, non ha mai trovato un'esatta destinazione tanto che, nel corso del tempo, si erano ipotizzati usi dei più svariati, appunto dalla piazzola ecologica fino ad un parcheggio per alleggerire il traffico al sottostante Guado della Signora, raggiungibile attraverso delle scalinate che non sono mai state fatte. Tante idee rimaste sulla carta fino all'alienazione decisa dalla nuova Amministrazione comunale.

De Giuli:
«Vi si potrà insediare, al massimo, un'azienda agricola»

DICOSADITRATTA? «Noi intendiamo vendere tutta l'area facendo in modo che l'acquirente sia vincolato a preservarne il 50% sotto forma di "parco tematico" fruibile da tutti perché lasciato in comodato d'uso al Comune di Motta Visconti per vent'anni», puntualizza il primo cittadino; entrando nei dettagli dell'operazione, «il Consorzio Forestale del Ticino si occu-



La "robinia pseudoacacia" (detta semplicemente robinia), è una pianta che fu importata dall'America del Nord nel 1604 dal botanico e farmacista Jean Robin, che diede il nome alla specie.

perà di naturalizzare con specie autoctone la porzione di terreno confinante con la costa, andando a recintarla con del biancospino e piantando al suo interno specie quali il nocciolo, il ciliegio selvatico, la quercia, la farnia, il carpino e via dicendo, in base alle disposizioni del Parco del Ticino. Tutte le piante saranno dotate di un'etichetta che ne spiegherà tipologia e specie a beneficio dei ragazzi e delle scolaresche che verranno a visitarle».

QUANTO ALL'ALTRA metà del terreno, «tenendo conto che, insieme al resto, è sottoposto al vincolo di tutela non solo dal Parco ma anche dell'Unesco (quale riserva della Biosfera, n.d.r.) non potrà che essere destinato ad un uso compatibile con le caratteristiche agricole e ambientali proprie della zona», continua De Giuli, «nello specifico pensiamo che vi si possa insediare, al massimo, un'azienda agricola di tipo artigianale. Nulla a che vedere con gli allevamenti intensivi, ovviamente: al massimo, una produzione di miele, oppure di formaggi ma di tipo artigianale e locale. Insomma, qualcosa di bello ed ecologico».

«**INOGNICASO**, non essendo una trattativa privata, si farà un bando al quale tutti potranno partecipare e chi se



lo aggiudicherà dovrà accettare le nostre regole, incluso il comodato d'uso per vent'anni del 50% della superficie sottoforma di "parco tematico", continua il Sindaco, chiarendo anche natura e funzione del Consorzio Forestale del Ticino: «Si tratta di una società che comprende numerose aziende, anche locali, attive nel settore della manutenzione boschiva e agricola che ope-

ra anche nel rimboscimento obbligatorio per conto di grandi realtà dell'industria e delle infrastrutture. Faccio un esempio: se Autostrade per l'Italia costruisce una nuova strada o allarga qualcuna di quelle esistenti, abbattendo ad esempio 1000 alberi, è obbligata a rimboscire una superficie equivalente ripiantando gli stessi alberi, ma non necessariamente nella località in cui ha eseguito i lavori,

anzi si preferisce valorizzare luoghi protetti e tutelati. Materialmente, chi esegue questo tipo di interventi, sono imprese come il Consorzio Forestale e, non di certo, la stessa società autostradale che deve finanziare il ripristino».

QUINDI, si arriva in un posto dove c'è un terreno incolto e, dal nulla, si crea un bosco naturale: «Non solo: il Consorzio può eseguire anche valorizzazioni di boschi già esistenti invasi dalle robinie che, come tutti sanno, è un infestante non autoctono. Fra gli interventi che vorremmo fossero eseguiti, c'è anche la pulizia della discesa al Ticino, togliendo le robinie e ripiantando querce, carpini e tutte quelle specie che un tempo erano presenti. A noi come Comune non costerà nulla e fra pochi anni - con le manutenzioni sempre a carico loro - potremmo goderci dei boschi nuovi».

BILANCIO / 2 | AUMENTANO LA TASI (+50%) E LA TASSA RIFIUTI

Morici: «Il peggiore Bilancio da 20 anni a questa parte». De Giuli: «Ne discuteremo al Consiglio comunale»

«**M**eno male che doveva essere il bilancio della svolta di Motta Visconti: Si è rivelato il peggiore degli ultimi vent'anni».



Leonardo Morici, capogruppo di minoranza e segretario della sezione del PD di Motta Visconti, Besate, Morimondo e Ozero.

LEONARDO Morici (foto), capogruppo di opposizione e segretario del PD locale, si sfoga dopo le prime conferme sulle cifre contenute nel Bilancio comunale da approvare entro fine mese, il primo dell'era De Giuli / Liberamente Motta. «Confusione, mancanza di programmazione e aumento sconsiderato delle tasse in un momento di crisi: questo è il bilancio di De Giuli e Bertolazzi», continua, «in un colpo solo aumentano la Tasi del 50% (200.000 euro in più presi direttamente dalle tasche dei mottes), aumentano la Tari (dilatando il risparmio del 15% avuto dalla giunta Cazzola), svendono un terreno in area Parco, dopo aver regalato la gestione di altri terreni ad un consorzio privato, senza contare i 145.000 euro buttati per il trasferimento del

Per il Sindaco «bisogna analizzare l'insieme e le cause»

to sulla Tari dovuto al piano finanziario presentato da Navigli Ambiente, non certo paragonabile ai precedenti anni», replica il Sindaco Primo De Giuli, «mentre per quanto riguarda la Tasi si passa ad un'aliquota superiore ma che resta sempre ben al di sotto delle aliquote dei paesi intorno. Questi provvedimenti non si possono liquidare semplicemente dicendo che "sono aumentate la Tari e la Tasi" ma bisogna analizzare l'insieme e le cause che hanno portato a questi leggeri ritocchi, che comunque vengono fatti in proporzione e non a pioggia».

«**DOBBIAMO** quindi aspettare la discussione in Consiglio comunale al 30 luglio per analizzare meglio quanto fatto e le ragioni», conclude il primo cittadino.

GUADO DELLA SIGNORA | AFFIDATO IN CONVENZIONE PER 5 ANNI

Consorzio Forestale del Ticino, questo (non più) sconosciuto

L'avvento del Consorzio Forestale del Ticino in quel di Motta segue l'ascesa della lista di centrodestra dopo la vittoria elettorale: nel 2014 fu il responsabile di questa società, il dottor Alessandro Bianchi, a scrivere la perizia con la quale si avallava l'abbattimento dei tigli davanti al cimitero. Motivo? Non erano specie autoctone. Ciò bastò al Sindaco De Giuli per giustificare, col famoso blitz di mezza estate, l'abbattimento della discordia in quanto, pur non autoctoni, i 12 tigli erano forti e sani. Ad occuparsi del taglio, proprio un'azienda agricola mottesese che fa parte del Con-

sozio Forestale, che poi li portò a Como per lo smaltimento.

DEL RESTO, come ha detto l'Assessore Ivan Marini durante il Consiglio comunale del 9 giugno, «si parte con la speranza di far lavorare delle imprese locali» e di interventi da fare ce ne sarebbero parecchi, secondo le intenzioni del Comune che, nel medesimo Consiglio, ha approvato la convenzione di durata quinquennale con cui conferisce a questa società i terreni pubblici al Parco del Ticino: da questo autunno, «il Consorzio andrà a riqualificare l'area picnic e il Guado della Signora, dove in questi anni la zona

è diventata un bosco per la noncuranza», e come seconda fase «creerà un nuovo passaggio "E1" tra Motta Visconti e Zelata».

IN CAMBIO di zero canoni per tali concessioni, la soddisfazione, al Comune di Motta, è grande: «Ci troveremo dei boschi nuovamente fruibili, incentivando il turismo. E poi il Consorzio userà fondi propri. Diamo lavoro a chilometri zero e i nostri interlocutori si possono guardare in faccia e interagire velocemente», ha detto l'Assessore Marini, «potendo recedere dalla convenzione in qualsiasi momento; quindi non dobbiamo attivarci per aprire iter dei bandi, coi costi e le trappole di giurisprudenza che purtroppo comportano».

DA ZIA LORY • GASTRONOMIA TIPICA SICILIANA



- Cannoli siciliani
- Cassate
- Granite siciliane
- Prodotti al pistacchio
- Pannelle di farina di ceci
- Arancini siciliani
- ...e molto altro!

SERVIZIO CATERING

Il nostro servizio di Catering dà la possibilità di personalizzare il tuo evento con una vasta scelta di dolci, stuzzicherie e piatti caldi accompagnati da bevande di ogni tipo

VIA GIGI BORGOMANERI, 57
MOTTA VISCONTI (MI)

CELL. 348 8128445

CONSIGLIO INFUOCATO | L'OPPOSIZIONE DI CENTROSINISTRA HA CHIESTO AD ARSONI DI FARSI DA PARTE E, PER TUTTA RISPOSTA...

Dimissioni per abusi edilizi? Nasce un nuovo caso politico

Dopo qualche mese di tregua successiva al "caso Conti", si riaccende lo scontro in Consiglio comunale: la lista civica "Per il Nostro Paese Centrosinistra" ancora una volta ha chiesto le dimissioni di un consigliere di maggioranza, in questo caso Enrico Arsoni, il quale non solo ha risposto "picche", incassando la solidarietà dei colleghi di "Liberalmente Motta", ma ha fornito al Sindaco De Giuli il pretesto per articolare un'arringa in difesa dell'«amico e consigliere» senza risparmiare pesanti critiche alla controparte. Ma andiamo per ordine.

NEL CORSO del Consiglio comunale di martedì 9 giugno, il capogruppo di centrosinistra Leonardo Morici ha presentato una mozione con la quale ha chiesto le dimissioni

Dopo la segnalazione di Laura Cazzola, il consigliere ha sanato le irregolarità incassando la solidarietà del suo gruppo, ma De Giuli ha spiazzato tutti attaccando: «Come la mettiamo con due dei vostri ex assessori, uno fermato in stato di ebbrezza e un altro che non paga la tassa rifiuti?»

Il Sindaco:
«È stata una leggerezza, una canna fumaria e un terrazzino...»

al consigliere ed ex Assessore Arsoni. A motivare questa richiesta il fatto che fossero stati svolti lavori edili presso la sua abitazione senza le relative concessioni configurandosi, pertanto, come abusi edilizi, segnalati nel gennaio di quest'anno all'Ufficio Tecnico

comunale dall'ex primo cittadino Laura Cazzola che risulta proprio essere la vicina di casa dell'Arsoni e testimone oculare dei fatti, corredando la segnalazione con diverse fotografie prodotte da lei stessa, Ufficio che ha poi rilevato l'esattezza degli abusi e segnalato alla Procura gli stessi.

LA MOZIONE di censura nei confronti del consigliere Arsoni con la richiesta di dimissioni, secondo Morici, origina dal fatto che «tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e osservarne le leggi. I cittadini cui sono affidate funzio-

ni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina e onore», ha detto, prima di riassumere l'iter della segnalazione inviata lo scorso maggio dal Comune di Motta Visconti alla Procura della Repubblica di Pavia, alla ex Provincia di Milano e al Ministero dei Lavori Pubblici sui lavori presso la casa di Arsoni la cui parte esterna visibile era data dalla creazione di un canna fumaria e di un terrazzino.

«**IL CONSIGLIERE** Arsoni ha detto ai giornali che si tratta di opere di qualche anno fa che stava già provveden-

do a rimuovere ma è falso perché le opere visibili all'esterno dell'edificio risalgono alla scorsa primavera e sono state completate dopo le elezioni. Ad un consigliere comunale viene chiesto il rispetto delle leggi, anche in funzione al rispetto che si deve ai cittadini», ha proseguito il capogruppo di minoranza, «non si può quindi accettare che il tutto si risolva con l'abbattimento dei lavori, una volta diventati pubblici. Il Consiglio comunale chieda al consigliere Arsoni di fare una riflessione sulla sua permanenza in Sala consiliare, rassegnando le



Enrico Arsoni.

dimissioni da consigliere comunale».

«**CREDO CHE** sia importante sottolineare quello che ha detto poco fa il consigliere Morici, l'articolo 54 della costituzione italiana afferma che tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservare la Costituzione e le leggi, specie chi ha funzioni pubbliche. A un consigliere comunale viene chiesto il rispetto delle leggi, anche in funzione dell'esempio da dare ai cittadini», è stata la replica del primo cittadino De Giuli, prima di lanciarsi in una pesante controffensiva preparata ad hoc.

Continua a pagina 20

STATISTICHE | 10 ANNI FA ERANO 202 Stranieri residenti, sono 506

Un paese nel paese. Motta conta complessivamente 7762 abitanti al 31 dicembre 2014. Di questi, 506 sono gli stranieri registrati all'anagrafe alla fine dello scorso anno (il 6,51% del totale), che erano soltanto 202 nel 2004.

QUESTA CIFRA è emersa dalle statistiche Istat, analizzando la crescita da immigrazione che non riguarda soltanto il nostro paese: fra abbiatense e magentino, infatti, alla fine del 2004 gli stranieri erano 7.158. Dieci anni

dopo sono arrivati a quota 16.852 con un aumento di 9.694 unità, superiore al 100%. Fra i comuni del territorio, quello più "straniero" è Vittuone, dove la percentuale è salita al 12,19% (1102 su 9038 abitanti). Nello stesso lasso di tempo (2004-2014) la popolazione complessiva è cresciuta di circa 20mila unità (italiani inclusi) di cui la metà imputabile all'immigrazione dei cittadini stranieri senza i quali (in alcuni casi) ci troveremmo a dover gestire un calo demografico senza precedenti.

ARSONI / 2 | PARLA LA "VICINA DI CASA" CHE HA SEGNALATO L'ABUSO: L'EX SINDACO «Nessuna ingenuità, come vogliono far credere: si tratta di lavori che hanno fatto 'spavaldamente' davanti a me»



C'è qualche metro di recinzione che separa i due giardini: fra alberi e arbusti, le due case si possono vedere l'un l'altra ed è proprio grazie a questa circostanza che nella primavera del 2014, ancora prima dello svolgimento delle elezioni, Laura Cazzola (foto) aveva notato che la casa del suo vicino di casa, Enrico Arsoni, stesse cambiando aspetto, con la formazione di una canna fumaria dal tetto, che all'epoca non era

stata autorizzata dagli uffici.

«**MA**, furbescamente», secondo l'ex Sindaco, «gli strani e non autorizzati lavori si fermarono durante il periodo della campagna elettorale (e immaginatevi se lo avessi denunciato all'epoca, se non mi avrebbero accusato di condizionare la campagna elettorale...), per riprendere a pieno ritmo appena Arsoni, coi suoi, vinse le elezioni. A tutela mia e dei cittadini, ho fotografato i

cambiamenti che avvenivano e che nell'agosto 2014, da semplice canna fumaria, si sono trasformati anche in terrazzo, poi coperto con un tetto a fine anno. Nessuna ingenuità, quindi, come vogliono far credere: si tratta di lavori che hanno fatto 'spavaldamente' davanti a me».

«**COSA AVREI** dovuto fare, dopo essere stata testimone oculare di un reato?».

Continua a pagina 21



Non è una

VISIONE

i Saldi

SONO ANCHE SUGLI

occhiali



Vision Ottica Dell'Osa

**SCONTI
FINO AL
-50%***

Motta Visconti
Via Borgomaneri, 15 · Tel. 02-90000364

Corsico
Via Cavour, 62 · Tel. 02-4471923

Lacchiarella
Corso Matteotti, 35 · Tel. 02-90030224

Rosate
Via Roma, 57 · Tel. 02-90870806

 [Otptica Dell'Osa](#)

*Regolamento completo nel centro ottico.

CONSIGLIO INFUOCATO / 2 | PER IL SINDACO «È LA SECONDA VOLTA CHE CI AGGREDISCONO PER VICENDE PERSONALI: ORA BASTA»

L'affondo di De Giuli sui «due ex Assessori»

Replica l'ex primo cittadino Cazzola: «Io non devo risponderle: se lei, o qualcuno del suo gruppo, era a conoscenza di situazioni anomale, poteva chiedere a chi di dovere di risponderne al Consiglio comunale. Io non devo dare nessun tipo di giustificazione»

Segue da pagina 19

«È da poco che sono Sindaco ed ho poca esperienza e mi sento di porre alcune domande a chi mi ha preceduto, all'ex Sindaco Cazzola, giusto per valutare il migliore comportamento da seguire», ha proseguito De Giuli.

«PRIMA domanda: mi risulta che in passato un suo assessore sia stato fermato ad un posto di blocco dei Carabinieri locali durante un controllo ritrovandosi alla guida di un'autovettura in stato di ebbrezza. Alla contestazione della verifica con l'etilometro ha preferito farsi scortare in ospedale per un più accurato controllo ematico, risultando positivo non solo all'alcol ma anche agli stupefacenti. Chi guida in questo stato è un potenziale assassino perché non passa giorno che non si verificano incidenti mortali. Vorrei sapere se l'ex Sindaco fosse a conoscenza di quanto accaduto e quali sono stati i provvedimenti presi nei confronti dell'Assessore.

LA SECONDA domanda: mi risulta dai tabulati dei morosi cronici del Consorzio dei Navigli - quelli che il suo capogruppo della precedente am-

Il Sindaco:
«Amico Arsoni, rimani al tuo posto, non ci devi lasciare!»

ministrazione (Carlo Bianchi, n.d.r.) ha insistito così tanto ad inviarmi -, che un altro Assessore della sua Giunta, presidente del consiglio di amministrazione della sua società, non ha mai pagato la raccolta dei rifiuti del Consorzio, continuando a non pagare quando il servizio è diventato comunale. Certamente il fatto che non siano soldi dovuti da persona fisica, ma da una società da lui rappresentata, non comporta un contenzioso con l'Ente ma capirà che moralmente non rappresenta un buon esempio per i concittadini e contribuenti che le tasse le pagano magari facendo dei sacrifici. Anche in questo caso mi sarebbe molto utile conoscere il suo punto di vista e quali sono stati i provvedimenti adottati».

MALGRADO la bordata inferta dal Sindaco, la risposta dell'ex primo cittadino Laura Cazzola è stata lapidaria: «Io non devo risponder-

le: se lei, o qualcuno del suo gruppo, era a conoscenza di situazioni anomale, poteva chiedere a chi di dovere di risponderne al Consiglio comunale. Io non devo dare nessun tipo di giustificazione»

«LA RINGRAZIO, significa che probabilmente di fronte a dei fatti così gravi che sono accaduti e che stanno ancora accadendo - perché questo consigliere, che rappresenta la sua società, continua a non pagare comunque la tassa sui rifiuti - evidentemente siamo su un altro livello», è stata la risposta di De Giuli, «noi la politica la facciamo sui temi amministrativi e gestionali, invece voi a livello personale andando a colpire la persona con determinati fatti. È già il secondo caso in questi pochi mesi, prima con la signora Conti, adesso Arsoni. Vediamo riportare all'attenzione dell'opinione pubblica dei fatti che possono essere risolti a livello personale, anche venendo in ufficio e chiedendo chiarimenti: nel caso specifico, era già stata emessa un'ordinanza di demolizione e presi i provvedimenti su quello che si doveva fare perché la legge deve essere uguale per tutti e, se uno sbaglia, anche



Primino De Giuli.

in buona fede, deve essere perseguito. Se pensate di condurre cinque anni in questo modo, mi dispiace, ma questo mi lascia l'amaro in bocca».

«VEDE SINDACO, il nostro è un atto politico, diversamente da quello che ho subito io in 10 anni con una sequela di denunce penali tut-

te archiviate, se proprio vogliamo parlare di situazioni personali, e che la sottoscritta non ha mai sbandierato malgrado fossero speculazioni politiche», ha replicato Laura Cazzola.

«A mio parere, quello fu molto peggio di un atto politico portato in Consiglio comunale in cui si contesta ad un consigliere di eludere spavalidamente le regole. Alla legge ci si inchina. Se uno fa quello che gli pare, ci sembra moralmente e politicamente molto discutibile. In ogni caso, il consigliere Enrico Arsoni ha tutto il diritto di rimanere al suo posto, visto che in Italia praticamente non si dimette mai nessuno».

«IO SONO felice che l'opposizione continui e vada avanti a fare queste mozioni, è il segnale che non c'è altro», ha detto in sintesi l'Assessore Giovanni Bertolazzi, «una certa cultura vive di questi attacchi personali che accrescono la disaffezione del cittadino verso la politica, non producono nulla di concreto e infine ricompattano ancora

di più la maggioranza».

LAURA CAZZOLA, apostrofando De Giuli come «patetico, specie quando tira in ballo altre persone che non c'entrano niente con questa discussione. E' il solito gioco del "hai sbagliato anche tu"...», ha preceduto l'accorato appello del Sindaco al consigliere di centrodestra: «Amico Arsoni, rimani al tuo posto, non ci devi lasciare! Quello che è accaduto è un'inezia, sicuramente un errore in buona fede. Del resto lo sai benissimo che sei costantemente sotto osservazione della tua vicina di casa, sai benissimo che la tua casa è sempre stata fotografata in ogni momento. Non oso pensare quali altre fotografie siano state fatte. Io non accetto lezioni di moralità».

ARSONI ha perciò concluso: «Grazie signor Sindaco, dopo aver ascoltato il gruppo di maggioranza ringrazio tutti gli amici di "Liberamente Motta" seduti a questo tavolo, sia in Consiglio che fuori». Applauso finale.

Cazzola: «De Giuli è patetico»

CONSIGLIO / 3 | PARLA IL SINDACO: «IL LORO UN AUTOGOL»

«Se tu mi segnali una mancanza, io mi difendo: non è opposizione leale»

«È stato un autogol, per loro»: così il Sindaco De Giuli si esprime sulla vicenda dell'abuso edilizio di Enrico Arsoni che, nelle intenzioni della minoranza, avrebbe dovuto concludersi con le sue dimissioni.

«INVECE NO. Oltretutto io credo nella buona fede della persona: ha presentato un progetto di ampliamento per la sua abitazione per i figli e non aveva inserito le modifiche in oggetto della segnalazione. Aveva già la canna fumaria all'interno della casa: ha tirato fuori il tubo d'acciaio poi ha fatto la cameretta di mattoni intorno. Credo ci sia stata una certa leggerezza da parte della persona. Comunque da febbraio, quando la signora Cazzola ha presentato la sua denuncia, abbiamo fatto tutti gli iter prescritti dalle leggi».

ARSONI A PARTE, durante il Consiglio comunale il primo cittadino ha spostato di proposito il bersaglio altrove. «L'hanno voluto loro: se tu mi vieni a segna-

lare una mancanza, permetti che mi difenda? Sinceramente mi dispiace perché io so cosa significa stare dall'altra parte, essendo stato in minoranza dal 2004 in poi. Ma l'opposizione costruttiva e leale non è quella che hanno fatto con Scamarda, con la Conti, adesso con Arsoni: se si critica l'atto politico, siamo d'accordo. Ma se si va a pescare nel personale, allora dobbiamo reagire».

DETTO, FATTO. «Come la mettiamo con un Assessore che viene fermato in stato di ebbrezza e sotto stupefacenti? Non solo: ce la siamo menata per anni col Consorzio dei Navigli e per quelli che non pagano... un altro dei loro Assessori, per conto di un'azienda che rappresenta, ha accumulato varie migliaia di euro di debiti di tasse rifiuti non pagate, prima col Consorzio e adesso col Comune. Andiamo avanti così o pensiamo di cominciare a concordare un rientro del debito?», si domanda il Sindaco: «Per quanto riguarda il pregresso col Consorzio, è stato passato tutto alla San Marco. Noi, come Comune, ci siamo mossi lo

scorso anno, appena sono arrivato: avevamo già un elenco di insoluti per complessivi 150mila euro. Confrontandolo con gli elenchi del Consorzio, sono emersi sempre gli stessi nomi, ovvero chi non pagava prima, non ha pagato nemmeno col passaggio della gestione al Comune. Voglio ricordare ai morosi che, prima di mandare le pratiche degli insoluti all'ICA, verrà applicata una sovrattassa del 30%, quindi un ulteriore onere che si aggiunge al pregresso».

MASUGLI elenchi, De Giuli ricorda che «quando eravamo in minoranza, il signor Bianchi ha tanto insistito per farceli avere: in seguito, una volta esaminati, ci ho visto dentro gente "nostra", cioè nostri "fans" ma che non siedono in Consiglio comunale, e gente loro, fra cui l'ex Assessore. Se fosse stato un debito personale, si sarebbe verificata anche un'incompatibilità coi requisiti elettorali perché mi sono informato. Ma essendo amministratore unico ciò non si verifica. Lascio alla sua coscienza agire di conseguenza».

CONSIGLIO / 4 | LODI DALLA CONSIGLIERA DI «LIBERAMENTE»

Il ritorno di Massimilla Conti: «Lui, esempio di marito, padre, nonno ed imprenditore»

«Ti sono vicina perché so cosa significa subire una gogna mediatica ed essere sulla bocca di tutti per colpa loro»: Massimilla Conti ha usato queste parole per solidarizzare con Enrico Arsoni e, indirizzata ai banchi delle minoranze, ha domandato: «Ma cosa pensate di ricavare di buono?», quindi rivolgendosi al collega di banco gli ha detto quanto segue: «Ti chiedo di restare con noi. Chi ci guida è il Sindaco (De Giuli, n.d.r.), un

E il vice Sindaco Possi: «Con quale coraggio chiedete le dimissioni se per i vostri non l'avete fatto?»

esempio di marito, padre, nonno ed imprenditore, e lo stesso impegno lo mette nel suo ruolo istituzionale».

SARCASMO, invece, da parte del vice Sindaco Maria Luisa Possi: «Ringrazio la minoranza grazie alla quale sto imparando alcune cose, ma è sufficiente stare una sera al bar per capire cosa la gente

pensa di voi. Con voi al nostro fianco siamo certi di andare molto lontano». E poi: «Ma con quale coraggio chiedete le dimissioni per il consigliere Arsoni quando non avete fatto lo stesso per i vostri assessori? Ma forse non ne eravate a conoscenza, vero? Anche questo è stato percepito dai motteschi che vi hanno mandato a casa».

Francesca Follie di Moda

SEGUICI Follie di Moda Besate

DA SABATO 1° AGOSTO

APERTI TUTTO IL MESE

Abbigliamento
Donna • Uomo • Intimo

Via 4 Novembre, 8
20080 Besate (MI)
Tel. 02 9050297

Chiuso lunedì pomeriggio

E-mail:

francesca.bordogna@hotmail.it

TORNA
IL

FUORI TUTTO

Tutto per la tua estate!

da 7,90 a 29,90 euro

CONSIGLIO INFUOCATO / 4 | TRE DOMANDE (E RELATIVE RISPOSTE) ALLA LISTA CIVICA "PER IL NOSTRO PAESE CENTROSINISTRA"

Il centrosinistra sotto attacco: «Inquietante»

«Il Sindaco è in possesso di informazioni che non sono pubbliche e che può aver ottenuto solo grazie a chi ha contravenuto il segreto d'ufficio»

Durante l'ultimo Consiglio comunale, la richiesta di dimissioni del consigliere Enrico Arsoni per un abuso edilizio presso la sua abitazione è stata respinta dalla maggioranza che l'ha considerata un attacco «di tipo personale». Quali considerazioni vi sentite di esprimere in proposito?

R: «Partiamo da un concetto che sembra essere stato dimenticato: l'abuso edilizio è un reato che danneggia la collettività oltre che la pubblica amministrazione e siamo molto stupiti che nessun organo di vigilanza comunale si fosse accorto di ciò che stava avvenendo. Nel momento in cui il consigliere Arsoni si è messo ad effettuare lavori senza le concessioni (che tutti i cittadini sono obbligati a richiedere) ed, in special modo, a costruire un terrazzo abusivo, in bella vista proprio davanti alla casa dell'ex Sindaco, crediamo non abbia commesso un atto di ingenuità, come lo hanno voluto definire De Giuli e la maggioranza, ma di sfida e di arroganza soprattutto nei confronti dei normali cittadini, che non poteva che portare ad una azione obbligata: la segnalazione da parte del consigliere Cazzola. Gli abusi, che sono poi stati riscontrati dagli uffici, prevedono una denuncia pubblica con affissione all'albo pretorio del Comune. Non è un fatto privato, come lo si tenta di far passare. Se un pubblico ufficiale, quale è un consigliere comunale, si macchia di un reato verso la pubblica amministrazione, crediamo vada invitato a ripensare alla sua posizione pubblica».

D: Nel respingere la richiesta di dimissioni, il Sindaco De Giuli ha polemizzato con la minoranza accusandola di non aver mai preso provvedimenti altrettanto severi e rigorosi nei confronti di due esponenti del centrosinistra, all'epoca dei fatti assessori della Giunta Cazzola, il primo fermato per guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di stupefacenti, e il secondo (quale legale rappresentante di un'azienda locale) di non aver pagato la tassa rifiuti per diverso tempo. Due pesi e due misure oppure si tratta di paragoni sostanzialmente improponibili?

R: «Innanzitutto è inquietante e allarmante il fatto che il Sindaco sia in possesso di informazioni che non sono pubbliche e che, quindi, può aver ottenuto solo grazie a qualcuno che, contravvenendo all'obbligo del segreto d'ufficio, gli ha passato notizie di un reato che non viene contestato pubblicamente, come invece è quello commesso dal consigliere Arsoni. A questo punto, possiamo immaginare che analoghi 'dossier', gentilmente passati da qualche 'amico' che accede a queste informazioni, possano essere nelle mani della maggioranza e possano essere "usati" contro chiunque disturbi il manovra-

tore. Come è stato detto in Consiglio dal consigliere Cazzola, se la maggioranza aveva queste informazioni, doveva proporre all'epoca una mozione di censura. Tirar fuori una vicenda privata, ora, è solo un'azione vigliacca. Per quanto riguarda, poi, il mancato pagamento della tariffa rifiuti, che non è un reato come quello commesso dal consi-

gliere Arsoni, vogliamo ricordare che siamo stati noi a consegnare il 23 novembre 2013, nelle mani dei consiglieri Possi e De Giovanni i file con tutti i nominativi di coloro che non avevano pagato. Se avessimo voluto nascondere qualcosa, li avremmo consegnati? Ancora una volta, il loro attacco ricattatorio è vile e completamente fuori tempo. Che non

l'abbiano fatto prima perché la maggioranza ha "debitori" tra parenti, amici e supporter?».

Dopo l'ultimo Consiglio Comunale la maggioranza ha scritto su Facebook che «noi non abbiamo cominciato questo gioco al massacro e non abbiamo intenzione di continuarlo. Se insistono però troveranno risposte adeguate».



Il simbolo della lista civica "Per il Nostro Paese Centrosinistra".

la nostra faccia. Loro sono quelli dei volantini distribuiti l'ultima notte della campagna elettorale. Loro sono quelli che hanno sempre tentato di colpirci con denunce alla Procura inconsistenti, tutte archiviate, perché prive di fondamento e di cui non hanno mai voluto dare notizia ai cittadini perché se ne vergognavano.

NOI non mandiamo lettere anonime piene di insulti, come certi loro supporter. Noi, giusto o sbagliato che sia, se riteniamo di denunciare dei comportamenti illegittimi, lo facciamo nella sede deputata, il Consiglio Comunale».

CONSIGLIO INFUOCATO / 5 | LA BATTAGLIA SUI RIFIUTI È STATA UN VANTO DELL'AMMINISTRAZIONE USCENTE

Il "day after" della lista, ma con qualche imbarazzo

Lo stupore c'è tutto, dopo le parole del Sindaco De Giuli sul mancato pagamento della tassa rifiuti da parte di un ex Assessore della Giunta Cazzola, ed è inutile negarlo. Stupore non solo fra i "supporter" del centrodestra ma anche fra i simpatizzanti del centrosinistra che ricordano la lunga battaglia promossa dall'Amministrazione uscente contro i morosi del Consorzio e soprattutto contro l'inerzia nel recupero della tassa rifiuti che era lievitata fino a 700mila euro di "buco" per i soli cittadini mossesi.

PER ONESTÀ intellettuale e correttezza verso i lettori, è bene ripescare qualche stralcio giornalistico di una vicenda (quella degli insoluti della tassa rifiuti) che, forse più di qualsiasi altra, ci ha

Carlo Bianchi all'incontro del 2014: «Se qualche moroso fosse venuto da uno di noi, gli avremmo certamente risposto: vai a pagare!»

visto, come giornale, versare fiumi di inchiostro nel corso degli ultimi anni.

NEL NOVEMBRE del 2013, dietro viva sollecitazione del Comune, arrivarono i famosi elenchi coi mancati pagamenti dal 2001 in poi a carico di 1700 mossesi (!), molti dei quali cattivi pagatori "storici" del Consorzio dei Navigli che, fin dalla sua creazione (appunto nel 2001) aveva emesso loro fatture rimaste evidentemente a giacere in qualche cassetto anziché essere pagate. Dopo un paio di mesi scoppiò la polemica fra la Giunta Cazzola e le minoranze di allora in Consiglio comunale: all'assemblea

del 18 febbraio, il vice Sindaco e Assessore all'Ecologia e Ambiente Cristiana Fusi, disse che «le opposizioni sull'argomento non hanno mai fatto nulla: non volevano nemmeno ricevere il file con i nomi dei cittadini morosi perché si tratta di dati "sensibili"», lista che, come aveva ricordato in quell'occasione Osvaldo Gammino, «il Sindaco Cazzola ha consegnato alla capogruppo di opposizione Maria Luisa Possi, dicendole che erano dati sensibili e che era meglio non divulgare (...). Quando la Possi è arrivata con in mano il pacco di "roba" e ha spiegato di cosa si trattava, siamo stati noi (Gammino e Gian Franco



Una foto dell'assemblea del 18 febbraio 2014 in cui si affrontarono i problemi del Consorzio.

Bardella, n.d.r.) che le abbiamo detto "per favore, che non vengano fuori i nomi". Non sta a noi andare a dire a Tizio, Caio e Sempronio che ha da pagare». Sempre nel corso dell'incontro pubblico al Centro Civico, si sfiorò lo scandalo quando si venne a sapere che un consigliere di opposizione si era mosso, ma «andando in Comune per conto di un cittadino inadempiente». Questo fu l'intervento di Carlo Bianchi: «Se fosse venuto da uno di noi, gli avremmo certamente risposto: vai a pagare subito!».

La "tolleranza zero" fu ben espressa dal Sindaco Cazzola, che disse: «La nostra sensazione, al di là del fatto che dal 2010 in poi si è vissuta una situazione di generale difficoltà per molti cittadini, è che abbia prevalso il passaparola, perché chi non pagava non veniva adeguatamente perseguito: la stessa mentalità bacata di quelli che abbandonano i rifiuti pensando di pagare meno (...). Questi sono degli imbrogliatori e non dei furbi».

(estratti dall'assemblea del Centro Civico tratti da "Punto di Vista" di febbraio 2014)

IL CASO ARSONI | L'EX PRIMO CITTADINO

Laura Cazzola: «Nessuna ingenuità, come loro vogliono far credere»

Segue da pagina 19

«**S**apendo che tutti i cittadini sono obbligati a richiedere numerose e costose autorizzazioni, avrei dovuto fare finta di niente?», si domanda l'ex Sindaco, secondo la quale «nel momento in cui il consigliere Arsoni si è messo ad effettuare lavori senza le concessioni ed, in special modo, a co-

struire un terrazzo abusivo in bella vista proprio davanti alle finestre di casa mia, non credo assolutamente che abbia commesso un atto di ingenuità, come lo hanno voluto definire De Giuli e la maggioranza, ma un atto di sfida e di arroganza soprattutto nei confronti dei normali cittadini, che non poteva che portare ad una azione obbligata: una segnalazione da parte mia».

GABRIELE RAGAZZI
 REALIZZAZIONE GIARDINI
 IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
 CURA DEL VERDE
 POTATURE
 ABBATTIMENTI
 SCAVI
 338/9657622
 gabriele.ragazzi@alice.it

Studio Tecnico e Servizi Immobiliari
Geometra PAOLO SCOTTI
 Via Borgomaneri n.39, 20086 Motta Visconti (MI)
 Telef. 02.84.17.26.33
 Email paolo.geotechstudio@gmail.com
 PEC paolo.scotti1@geopec.it

RIVER 67
 Pizzeria
 Ristorante & Griglieria

CHIUSO: LUNEDÌ SERA

OGNI SERA
GIRO PIZZA € 12.00
 pizza a volontà + bibita + caffè
GIRO PASTA € 12.00
 pasta a volontà + bibita + caffè

APERITIVO
 DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ
 DALLE 19.00 ALLE 21.00

**MENÙ PERSONALIZZATI - BANCHETTI
 CERIMONIE - CONVENZIONI AZIENDE**

MOTTA VISCONTI - VIA G. MATTEOTTI, 67 - TEL. 02 90.00.09.63

DENOMINAZIONI | LA MONUMENTALE BIBLIOTECA CIVICA PRENDE IL NOME DELL'EX INSEGNANTE RECENTEMENTE SCOMPARSA

Parchi e biblioteca hanno un nome

L'area giochi più grande, quella di via Segni, intitolata "Parco Giochi dedicato piccoli Angeli di Motta Visconti" in memoria della tragedia del 14 giugno

Dal Consiglio comunale del 9 giugno: nel corso delle comunicazioni del Sindaco Primino De Giuli, è stato annunciato che la Biblioteca Civica comunale verrà intitolata a Rachele Bossi, insegnante e memoria storica della città, recentemente scomparsa.

Con l'occasione il primo cittadino ha annunciato il riordino della denominazione dei parchi gioco cittadini: quello in via Segni si chiamerà "Parco giochi dedicato ai piccoli angeli di Motta Visconti" e la toccante cerimonia di intitolazione si è svolta domenica 14 giugno 2015, ad un anno esatto della strage di via Ungaretti, evento a cui hanno partecipato i famigliari di Maria Cristina Omes e dei piccoli Giulia e Gabriele e in cui è stato inaugurato un cippo; fra le varie autorità presenti, il vice Presidente regionale Mario Mantovani. Confermati, invece, i nomi di "Francesco Andreoni" per il parco in via Matteotti e "Largo Giovanni De Giuli e Rosa Bolchini" per quello in via Borgomaneri angolo via Valle; prende il nome di "Luigi Bonomi (detto Giuseppe)" infine, il parco giochi in via Salvo D'Acquisto.

OLTRE IL VELO

Dove anime pure continuano a vivere, vibrando con diversa intensità.

Volano alto i palloncini, colorano le nuvole nere che sovrastano il cielo. Colorati e danzanti, come pensieri che nascono dal cuore e volano... volano leggeri, fino a nostro Signore.

Vanno ad incontrare una mamma con i suoi due bambini che dal cielo dietro un sottile velo, stanno a guardare chi a loro continuano a pensare. Un parco giochi, alberi, profumo di fiori, un verde prato, una colonna spezzata... un trillo di bimbo che gioca felice; nuova speranza che mitiga l'amaro sapore di un grande dolore.

Fra se, ma e perché, trionfi la fede che infonde la convinzione che nel grande parco del paradiso corrono felici tutti i bambini che han lasciato le brutture del mondo. Oltre il "velo"... fra cielo e terra, sotto lo sguardo della Mamma di tutti le piccole e invisibili mani si stringono in un gran girotondo d'amore che allevia la sofferenza del cuore.

Rosanna



Biblioteca Comunale RACHELE BOSSI

A sinistra la nostra grafica realizzata per la pagina Facebook in cui annunciavamo la intitolazione della Biblioteca Civica comunale alla memoria di Rachele Bossi; in basso, il toccante momento dell'inaugurazione del cippo alla memoria dei "piccoli angeli di Motta Visconti, Giulia e Gabriele, insieme alla loro mamma Maria Cristina Omes, ai quali è stato dedicato il parco giochi di via Segni. Erano presenti alla cerimonia i sindaci di Motta e Casorate, Primo De Giuli e Antonio Longhi, il vice presidente regionale Mario Mantovani e l'assessore regionale Massimo Garavaglia. (foto: "La Provincia Pavese").



8 luglio, la strana coincidenza ieri-oggi

Nell'estate di 140 anni fa ci fu la più grande catastrofe meteorologica mai avvenuta a Motta Visconti, con chicchi di grandine fino a 700 grammi e 25 vittime. Il Sindaco Corbella scrisse: «Le persone abbracciate dal turbine, sollevate di trenta o quaranta metri». Ne abbiamo parlato sulla nostra pagina Facebook rilanciando la notizia il giorno esatto del 140mo anniversario. Una triste coincidenza con i fatti dell'8 luglio 2015 accaduti in provincia di Venezia. «Un battello che attraversava il Ticino carico di 21 persone, mondine di risaje, venne sorpreso dal turbine che avvolse tutto quanto sollevandolo all'altezza di circa tre metri, e poi lo scaraventò in mezzo alla corrente; dei 21 passeggeri si salvò il battelliere che si trovò sotto la Zelata mezzo sbalordito. Le vittime erano 2 uomini e 18 donne madri, sorelle, fratelli, tra loro tutti parenti e tutti di Motta Visconti. Immaginatevi qual lutto nel povero paese», scrisse il Sindaco. (il testo completo sulla pagina Facebook Pudivi)



La nostra ricostruzione in Photoshop sulla tragedia dell'8 luglio 1875.

I SUPERMERCATI E LA CRISI

Per risparmiare? Occhio all'etichetta da "Simply"

Fino al 50% di sconto a scadenza

Ma come oggi c'è grande attenzione al costo del carrello della spesa e, al contempo, si rende eticamente necessario che le giacenze alimentari della grande distribuzione possano giungere sulle tavole delle famiglie anziché finire in pattumiera. Non è un caso che la Francia imponga ai supermercati di non buttare via o distruggere i prodotti alimentari invenduti, ma al contrario di donarli ad associazioni di beneficenza.

Anche in Italia la grande distribuzione organizzata ha escogitato alcune campagne fra cui spicca quella dei supermercati Simply, "Evitiamo

gli sprechi": «Nell'ottica della riduzione degli sprechi alimentari, Auchan e Simply offrono i prodotti freschi prossimi alla scadenza con un prezzo scontato fino al 50% rispetto al prezzo di etichetta», ha annunciato l'azienda; «Quando i prodotti devono essere ritirati dal circuito commerciale, invece, le due catene li donano a comunità e a gruppi di volontariato del territorio e diventano preziose risorse per le famiglie che si trovano in una situazione di momentaneo disagio. Nel 2014 sono state devolute oltre 500 tonnellate di generi alimentari, che corrispondono a circa 920 mila pasti». (da Facebook Pudivi)

AMBIENTE

Dal 10 luglio è vietato gettare mozziconi a terra

AVVISO AI FUMATORI: a decorrere dal 10 luglio 2015 sarà vietato l'abbandono di mozziconi da prodotti da fumo e di gomme da masticare sul suolo, sulle spiagge, nelle acque, negli scarichi e nelle caditorie. Finirà (si spera) il malcostume di gettare ovunque i mozziconi di sigaretta che, a differenza di quanto si possa pensare, non sono affatto biodegradabili e inquinano pesantemente il suolo e l'acqua.



Onoranze Funebri DUOMO

di William Murante

L'unica Ricchezza per Salutare il proprio Caro è l'Amore.

Siamo in grado di organizzare ogni tipo di funerale per ogni esigenza. Dal servizio semplice al servizio più prestigioso con Competenza Discrezione e Professionalità. Con i nostri Funerali a partire da

€ 1.650,00.

escluso spese comunali.

Cell. 3384294830 **Numero Verde 800-561.751** Gratuito - attivo 24h



20086 Motta Visconti - via Cavour 57/59
www.onoranzefunebriurante.it - info@onoranzefunebriurante.it

PICCOLI ANNUNCI

Assistenza anziani? C'è Barbara

PER ASSISTERE anziani o bambini, potete contattare Barbara, cell. 340 6955807. Via Togliatti, 12 - Motta Visconti.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMMINISTRATORI CONDOMINIALI E IMMOBILIARI
Sede Provinciale di Milano

STUDIO GIORGI

AMMINISTRAZIONE CONDOMINI
GESTIONE LOCAZIONI

Via Borgomaneri, 57 - 20086 MOTTA VISCONTI (MI)

Tel. 02 90009183 - Fax 02 90009183

E-mail: studiogiorgi@libero.it

Pec: amministrazione.stabili.giorgi@pec.it

PIZZERIA D'ASPORTO

TOSCANINI EXPRESS



NUOVA GESTIONE
FORNO A LEGNA
KEBAB PANINI

Via Tacconi, 8
MOTTA VISCONTI

ORDINA LA TUA PIZZA:

380 1054555
02 90000073

GRANDE OFFERTA!
MERCOLEDÌ SERA
TUTTE LE PIZZE

A **3,50** EURO

ACCETTIAMO TUTTI I TIPI DI TICKETS

Consegna a 0,50 euro a pizza

APERTO TUTTI I GIORNI:
Orario 10:30 / 14:30 • 17:00 / 22:30

(esclusa la pizza kebab)

MANIFESTAZIONI | IL RINGRAZIAMENTO DEL PRIMO CITTADINO A COMMERCianti E ASSOCIAZIONI PER LA RIUSCITA DEL "GIUGNO MOTTESE"

«Un mese al top: grazie!»

Anche Ivan Marini si dice soddisfatto per la "Festa dello Sport" al Campo

«Voglio ringraziare tutti per la splendida riuscita delle manifestazioni del "Giugno Mottese" 2015, in particolare i commercianti di Motta Visconti, le associazioni, la Parrocchia San Giovanni Battista, i volontari e il personale del Comune che hanno lavorato al massimo per consentire la migliore riuscita della Festa Patronale», afferma il Sindaco Primino De Giuli, soddisfatto per la nuova singergia fra cittadini e realtà locali, «che finora si era già espressa al meglio con il Carnevale. Grazie a tutti per questo mese... al top!». Affida il suo pensiero al giornale "Settegiorni" l'Assessore Ivan Marini il quale, a proposito della "Festa dello Sport" in un articolo firmato da Silvia Lodi Pasini (edizione del 28 giugno), si dice «soddisfatto per la buona riuscita della manifestazione».



LA FOTONOTIZIA | LA NUOVA MOTTESE Tutti pronti per la stagione



ALFIO BASANI con i nuovi arrivi: sono questi i giocatori scelti dalla storica squadra di calcio locale per rinnovare la formazione in vista della sfida della Prima Categoria. La nuova A.S.D. Mottese Calcio è stata presentata ufficialmente la sera di giovedì 16 luglio presso l'agriturismo della Cascina Caiella. Potete seguire tutte le notizie della formazione sulla pagina Facebook "ASD Calcio Mottese".

CDG CALCIO | ISCRIZIONI SEMPRE APERTE È bello il calcio in Oratorio!

INFORMIAMO che, essendo in corso la formazione degli organici per la prossima stagione calcistica 2015-2016, sono aperte le iscrizioni alla nostra Polisportiva CdG per i ragazzi nati negli anni 1999-2000-2001-2002 (attività agonistica) e 2003-2004-2005-2006-2007-2008 (attività di base). Se sei interessato a provare a giocare al pallone, conoscere la nostra realtà, provare una nuova esperienza... ti aspettiamo! Chiama e... vieni a scoprire la nostra "squadra". Le iscrizioni sono SEMPRE aperte!

PER QUALSIASI INFORMAZIONE: Garrè G. Piero, cell. 339 4355905 fax 02 90000437; don Alessandro Suma, cell. 333 3243299; Monica Marullo, cell. 328 3869001; Vittorio Scotti, cell. 329 3280563; Mario Rovati, cell. 340 4638597. Sito internet www.cdgmotta.it. (da Facebook Pudivi)

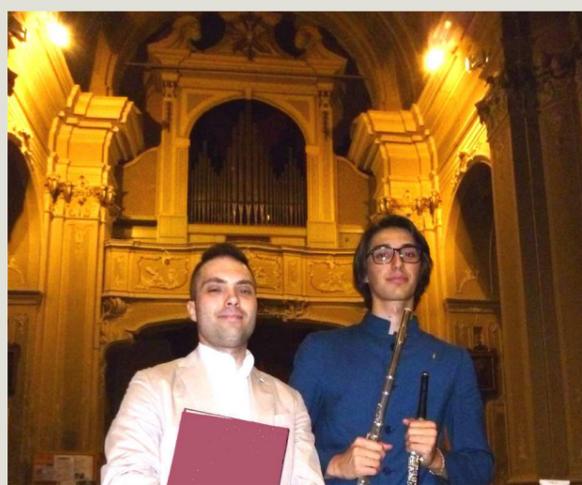
MUSICA | ALLA RISCOPERTA DEL PREZIOSO "ORGANO AMATI" DI BEREGUARDO "Note di Primavera", che rivelazione

La suggestione dell'antico strumento in tre concerti con i musicisti Simone Pietro Quaroni e Lorenzo Fazzini

«Malgrado il primo dei tre concerti, a causa del maltempo, fosse passato quasi inosservato, dal secondo in poi è andata decisamente meglio, fino all'ultima serata che mi ha soddisfatto: ho visto molta attenzione da parte del pubblico».

SIMONE Pietro Quaroni è un apprezzato organista che dal 2013 propone la rassegna musicale "Note di Primavera all'Organo Amati", nata quasi come un esperimento, facendo risuonare il maestoso strumento recentemente restaurato in chiesa parrocchiale di Sant'Antonio Abate a Bereguardo.

TRE CONCERTI al posto di uno solo, come mai? «L'idea era quella di cadenzare nella primavera tre momenti diversi, fino all'approssimarsi dell'estate con l'ultimo appuntamento (tenutosi venerdì 12 giugno, n.d.r.). In questo modo possiamo far suonare persone differenti, o da soli o in gruppo, e caratterizzare meglio ogni concerto», dice Quaroni, «il tutto a seconda



Da sinistra Simone Pietro Quaroni, Lorenzo Fazzini con l'Organo.

della disponibilità finanziaria di Comune e Parrocchia, e all'auto-finanziamento che deriva dalla vendita dei nostri CD e da qualche sponsor privato».

LO SCOPO della rassegna bereguardina si concretizza in un'offerta culturale insolita dove il filo conduttore è la musica dell'organo. «Mi viene chiesto spesso: cosa si suona? E' un programma noioso?», afferma l'organista originario di Mirabello (Pavia), «per dire che esistono ancora

dei pregiudizi verso la sua musica, così cerchiamo di trovare adattamenti e partiture che siano in armonia con questo antico strumento».

Nell'ultimo concerto, il giovane esecutore bereguardino Lorenzo Fazzini ha accompagnato Quaroni con flauto traverso e ottavino, dando concreta dimostrazione di un ensemble musicale che non passa inosservato, «anzi è piaciuto molto, in particolare in Francia, dove abbiamo provato a mandare alcune registra-

zioni live dell'Organo Amati di Bereguardo», continua il musicista, «la musicalità leggera e agile di questo strumento, così diversa dalla loro fatta da organi molto grandi, è stata una rivelazione. Benche fosse una novità anche per noi, eravamo sicuri di quello che sapevamo fare».

L'ESECUZIONE dei due musicisti italiani, eseguita nella chiesa di Aldi nell'agosto dell'anno scorso è stata più che apprezzata: «L'organo e l'ottavino negli spazi immensi di quell'edificio sacro sono piaciuti molto», afferma Lorenzo Fazzini, «al punto che ci è stato chiesto di tornare, ma con un programma completo da concerto».

FAZZINI e Quaroni a Bereguardo si sono esibiti su partiture di Padre Davide da Bergamo (1791-1863), Gaetano Donizetti (1797-1848), Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791), Saverio Mercadante (1795-1870), Giovanni Morandi (1777-1856) e Gioacchino Rossini (1797-1868). Per info su Facebook: L'organo "Amati" di Bereguardo.



www.studiobescape.it

E-mail: spairani.bescape@tiscali.it
stefano.bescape@alice.it

centro chinesiiterapico

Fondato nel 1979

Aut. San. A.S.L. Provincia di Milano N. 1 N. 104990 del 19/11/2003
Aut. Pub. San. A.S.L. Provincia di Milano N. 1 N. 19617 del 01/03/2004

TERAPIE FISICHE • TERAPIE MANUALI • RIABILITAZIONE

Piazzetta Sant'Ambrogio, 7/8 - 20086 MOTTA VISCONTI (MI) • Tel. 02 90000931



DIREZIONE SANITARIA: DR. ELIO PIO VALOTI - Medico Chirurgo - Spec. Medicina Preventiva e del Lavoro

Università degli Studi di Pavia

CENTRO CONVENZIONATO con UNIVERSITA' degli STUDI di PAVIA per i TIROCINI DIDATTICI e gli STAGES FORMATIVI

DIAGNOSI, VALUTAZIONE POSTURALE, TRATTAMENTO DEI DISTURBI MUSCOLO-SCHELETRICI-NERVOSI

SERVIZIO DI CONSULENZA MEDICA PROFESSIONALE

Ortopedica • Fisiatria • Medico Legale
Angiologo: Dr. Mauro ROSSI • Dietologa: Dr.ssa Giovanna BONDI

PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE

FISIOTERAPIA:

- Terapia Manuale (tecniche Bienfait, Maitland, McKenzie, Cyriax, Sohier);
- Rieducazione Posturale Globale (tecniche Ph. Souchard);
- Chinesiterapia Attiva Assistita;
- Chinesiterapia Passiva Segmentaria;
- Rieducazione Funzionale post-traumatica;
- Rieducazione Propriocettiva;

- Rieducazione Neuro-Motoria;
- Valutazioni riabilitative e posturali;
- Taping e bendaggi funzionali.

MASSOTERAPIA:

- Distrettuale, colonna intera e arti inferiori;
- Massaggio decontratturante;
- Massaggio connettivale;
- Massaggio trasversale profondo (M.T.P.) di Syriax;
- Linfodrenaggio - Terapia decongestionante;
- Bendaggio elasto-compressivo.

TERAPIE FISICHE:

- Tecar Terapia capacitiva-resistiva;
- Ultrasuoni fissi, a massaggio ed in acqua;
- Laserterapia;
- Magnetoterapia;
- Elettroanalgesia (T.E.N.S.);
- Correnti Antalgiche (interferenziali, diadinamiche ecc.);
- Elettrostimolazione muscolare;
- Ionoforesi.

RIEDUCAZIONE IN PALESTRA MEDICA

- Ginnastica Medica, Correttiva, Rieducativa, Efficienza fisica, Rieducazione motoria posturale.

SERVIZIO DOMICILIARE FISIOTERAPICO

- Rieducazione Motoria, Neuro-muscolare e rieducazione funzionale per pazienti allettati e/o impossibilitati al trasporto in Ambulatorio.



Sweet Life[®]



gelateria naturale



BINASCO

VIA ALESSANDRO MANZONI, 5

a 100 m. dal casello dell'Autostrada A7

**GELATI
SENZA GLUTINE**

**SORBETTI
TUTTA FRUTTA**

**FRULLATI
& FRAPPE'**

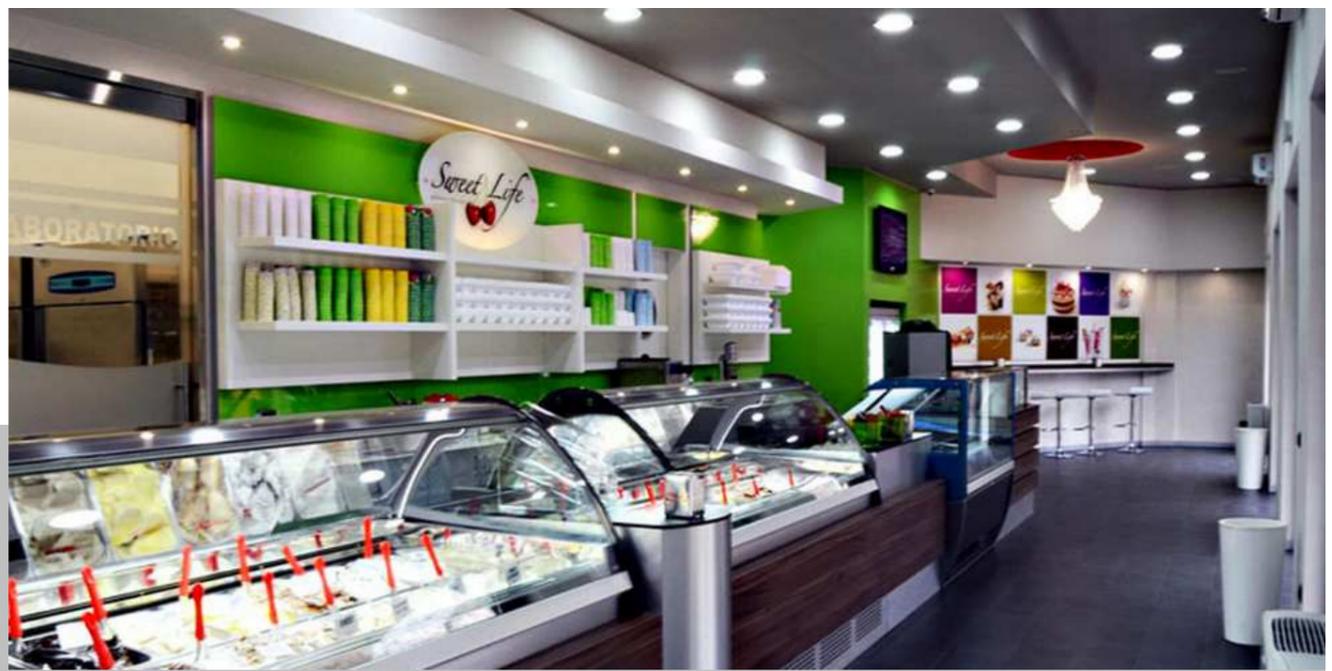
GRANITE SICILIANE

YOGURT GRECO

TORTE GELATO

SEMIFREDDI

CREPES



Seguici:
**Sweet
Life**



www.gelateriasweetlife.it

Apertura: da febbraio a ottobre orario continuato 10,30 - 23,30